

COMMITTENTE

Comune di Villa Lagarina

DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZA

ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs. 81 del 09/04/2008 e ss.mm.ii

OGGETTO DELL'APPALTO:

CONTRATTO DI APPALTO DEL SERVIZIO DI PULIZIA DI UFFICI E STRUTTURE COMUNALI

Datore di lavoro
committente

Broseghini Paolo

firma

Il R.L.S.

firma

Datore di lavoro
dell'azienda appaltatrice

firma

Data documento

01.08.2019

INDICE

1. STATO DEL DOCUMENTO	3
2. AGGIORNAMENTI DEL DOCUMENTO	4
3. OBBLIGHI CONNESSI AI CONTRATTI D'APPALTO O D'OPERA O DI SOMMINISTRAZIONE	5
4. CLAUSOLE CONTRATTUALI	8
5. NORMATIVA ADOTTATA PER LA VALUTAZIONE DEI RISCHI DI INTERFERENZA	14
TUTELA DELLA SALUTE E DELLA SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO.....	14
6. DESCRIZIONE DELL'ENTE COMMITTENTE.....	17
6.1. NOTIZIE GENERALI SULL'ENTE COMMITTENTE.....	17
6.2. ORGANIZZAZIONE DEL SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE DELL'ENTE COMMITTENTE	17
6.3. FIGURE REFERENTI PER IL CONTRATTO DI APPALTO	17
7. DESCRIZIONE DELL'ATTIVITÀ OGGETTO DELL'APPALTO.....	18
7.1. NOTIZIE GENERALI SULL'AZIENDA APPALTATRICE / LAVORATORE AUTONOMO	18
7.2. ORGANIZZAZIONE DEL SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE DELL'APPALTATORE.....	18
8. ELENCO DEGLI STABILI OGGETTO DEL CONTRATTO DI APPALTO	20
9. PROCESSO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DI INTERFERENZA	22
FASI DEL PROCESSO DI VALUTAZIONE DEL RISCHIO DI INTERFERENZA.....	22
10. ANALISI RICOGNITIVA DEI RISCHI PRESENTI NELLE SEDI OGGETTO DELL'APPALTO	25
RISCHI STANDARD PRESENTI PRESSO GLI AMBIENTI DI OGGETTO DELL'APPALTO.....	25
11. ANALISI DEI RISCHI SPECIFICI PRESENTI NEGLI AMBIENTI DEL COMMITTENTE / UTILIZZATORE DELL'APPALTO	32
12. ANALISI DEI PRESUNTI RISCHI DA INTERFERENZA INDOTTI DALL'APPALTATORE	35
RISCHI PRESUNTI INDOTTI NEGLI AMBIENTI DI LAVORO DEL COMMITTENTE / UTILIZZATORE	35
13. VALUTAZIONE DEI RISCHI DA ALTRE ATTIVITÀ INTERFERENZIALI	46
14. ANALISI DEI PRESUNTI RISCHI INTERFERENZA GENERICI INDOTTI DALLE ALTRE AZIENDE PRESENTI NEGLI STABILI	49
15. ANALISI DEI PRESUNTI RISCHI INTERFERENZA SPECIFICI INDOTTI DALLE ALTRE AZIENDE PRESENTI NEGLI STABILI	57
RISCHI SPECIFICI PRESUNTI INDOTTI NEGLI AMBIENTI DI LAVORO DALL'AZIENDA CHE EFFETTUÀ LA MANUTENZIONE ANTINCENDIO	57
RISCHI SPECIFICI PRESUNTI INDOTTI NEGLI AMBIENTI DI LAVORO DALL'AZIENDA CHE EFFETTUÀ LA MANUTENZIONE DEGLI ASCENSORI.....	58
RISCHI SPECIFICI PRESUNTI INDOTTI NEGLI AMBIENTI DI LAVORO DALL'AZIENDA CHE EFFETTUÀ LA VIGILANZA NOTTURNA..... ERRORE. IL SEGNALIBRO NON È DEFINITO.	
RISCHI SPECIFICI PRESUNTI INDOTTI NEGLI AMBIENTI DI LAVORO DALL'AZIENDA CHE EFFETTUÀ IL RIFORNIMENTO DEI DISTRIBUTORI AUTOMATICI	59
16. PROCEDURE DA ADOTTARE IN CASO DI EMERGENZA	60
17. COSTI RELATIVI ALLA SICUREZZA DEL LAVORO	62
18. ALLEGATI	ERRORE. IL SEGNALIBRO NON È DEFINITO.

1. STATO DEL DOCUMENTO

Di seguito viene riportata una tabella dove è indicato lo stato del documento, con indicazione della prima emissione e delle varie revisioni del documento stesso.

N° revisione	Data documento	Motivo
00	01 agosto 2019	<i>Emissione del documento unico di valutazione dei rischi da interferenza (DUVRI ricognitivo redatto in sede di presentazione della gara di appalto).</i>

2. AGGIORNAMENTI DEL DOCUMENTO

Il presente documento viene conservato presso la sede per tutta la durata del lavoro, e viene messo a disposizione degli organi di vigilanza.

La verifica dell'eliminazione dei rischi dovuti alle interferenze rappresenta una costante aziendale.

E' previsto il riesame della valutazione dei rischi di interferenza, almeno nei seguenti casi:

1. a seguito dell'individuazione dell'aggiudicatario del contratto di appalto;
2. per variazioni importanti del processo di lavoro a seguito dell'utilizzo di nuovi materiali e/o l'introduzione di tecnologie, macchine, impianti e attrezzature non impiegati precedentemente;
3. qualora le misure di prevenzione e protezione attualmente adottate si rivelino insufficienti o non più adeguate e si tratti d'adottare nuovi mezzi o sistemi di sicurezza, tecnologicamente più avanzati ed efficaci rispetto a quelli esistenti;
4. qualora l'indagine su incidenti avvenuti o mancati porti ad acquisire informazioni rilevanti connesse ai rischi dell'attività lavorativa, evidenziando così provvedimenti da adottare, al fine di ridurre tali rischi;
5. qualora le valutazioni siano state elaborate su situazioni non più rappresentative dell'attuale attività lavorativa;
6. qualora si modifichi in modo sostanziale l'organizzazione aziendale e/o la tipologia di intervento da effettuare.

3. OBLIGHI CONNESSI AI CONTRATTI D'APPALTO O D'OPERA O DI SOMMINISTRAZIONE

Art. 26. D.Lgs. 81/08-Obblighi connessi ai contratti d'appalto o d'opera o di somministrazione

1. Il datore di lavoro, in caso di affidamento di lavori, servizi e forniture all'impresa appaltatrice o a lavoratori autonomi all'interno della propria azienda, o di una singola unità produttiva della stessa, nonché nell'ambito dell'intero ciclo produttivo dell'azienda medesima, sempre che abbia la disponibilità giuridica dei luoghi in cui si svolge l'appalto o la prestazione di lavoro autonomo:
 - a) verifica, con le modalità previste dal decreto di cui all'articolo 6, comma 8, lettera g), l'idoneità tecnico professionale delle imprese appaltatrici o dei lavoratori autonomi in relazione ai lavori, ai servizi e alle forniture da affidare in appalto o mediante contratto d'opera o di somministrazione. Fino alla data di entrata in vigore del decreto di cui al periodo che precede, la verifica è eseguita attraverso le seguenti modalità:
 1. acquisizione del certificato di iscrizione alla camera di commercio, industria e artigianato;
 2. acquisizione dell'autocertificazione dell'impresa appaltatrice o dei lavoratori autonomi del possesso dei requisiti di idoneità tecnico professionale, ai sensi dell'articolo 47 del testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa, di cui al decreto del Presidente della Repubblica del 28 dicembre 2000, n. 445;
 - b) fornisce agli stessi soggetti dettagliate informazioni sui rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui sono destinati ad operare e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate in relazione alla propria attività.
2. Nell'ipotesi di cui al comma 1, i datori di lavoro, ivi compresi i subappaltatori:
 - a) cooperano all'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sul lavoro incidenti sull'attività lavorativa oggetto dell'appalto;
 - b) coordinano gli interventi di protezione e prevenzione dai rischi cui sono esposti i lavoratori, informandosi reciprocamente anche al fine di eliminare rischi dovuti alle interferenze tra i lavori delle diverse imprese coinvolte nell'esecuzione dell'opera complessiva.
3. Il datore di lavoro committente promuove la cooperazione e il coordinamento di cui al comma 2, elaborando un unico documento di valutazione dei rischi che indichi le misure adottate per eliminare o, ove ciò non è possibile, ridurre al minimo i rischi da interferenze ovvero individuando, limitatamente ai settori di attività a basso rischio di infortuni e malattie professionali di cui all'articolo 29, comma 6-ter, con riferimento sia all'attività del datore di lavoro committente sia alle attività dell'impresa appaltatrice e dei lavoratori autonomi, un proprio incaricato, in possesso di formazione, esperienza e competenza professionali, adeguate e specifiche in relazione all'incarico conferito, nonché di periodico aggiornamento e di conoscenza diretta dell'ambiente di lavoro, per sovrintendere a tali cooperazione e coordinamento. In caso di redazione del documento esso è allegato al contratto di appalto o di opera e deve essere adeguato in funzione dell'evoluzione dei lavori, servizi e forniture. A tali dati accedono il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza e gli organismi locali delle organizzazioni sindacali dei lavoratori comparativamente più

rappresentative a livello nazionale. Dell'individuazione dell'incaricato di cui al primo periodo o della sua sostituzione deve essere data immediata evidenza nel contratto di appalto o di opera.

Le disposizioni del presente comma non si applicano ai rischi specifici propri dell'attività delle imprese appaltatrici o dei singoli lavoratori autonomi. Nell'ambito di applicazione del codice di cui al decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163 , tale documento e' redatto, ai fini dell'affidamento del contratto, dal soggetto titolare del potere decisionale e di spesa relativo alla gestione dello specifico appalto.

3-bis. Ferme restando le disposizioni di cui ai commi 1 e 2, l'obbligo di cui al comma 3 non si applica ai servizi di natura intellettuale, alle mere forniture di materiali o attrezzature, ai lavori o servizi la cui durata non è superiore a cinque uomini-giorno, sempre che essi non comportino rischi derivanti dal rischio di incendio di livello elevato, ai sensi del decreto del Ministro dell'interno 10 marzo 1998 , pubblicato nel supplemento ordinario n. 64 alla Gazzetta Ufficiale n. 81 del 7 aprile 1998, o dallo svolgimento di attività in ambienti confinati, di cui al regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 14 settembre 2011, n. 177 , o dalla presenza di agenti cancerogeni, mutageni o biologici, di amianto o di atmosfere esplosive o dalla presenza dei rischi particolari di cui all'allegato XI del presente decreto. Ai fini del presente comma, per uomini-giorno si intende l'entità presunta dei lavori, servizi e forniture rappresentata dalla somma delle giornate di lavoro necessarie all'effettuazione dei lavori, servizi o forniture considerata con riferimento all'arco temporale di un anno dall'inizio dei lavori.

3-ter. Nei casi in cui il contratto sia affidato dai soggetti di cui all'articolo 3 , comma 34, del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, o in tutti i casi in cui il datore di lavoro non coincide con il committente, il soggetto che affida il contratto redige il documento di valutazione dei rischi da interferenze recante una valutazione ricognitiva dei rischi standard relativi alla tipologia della prestazione che potrebbero potenzialmente derivare dall'esecuzione del contratto. Il soggetto presso il quale deve essere eseguito il contratto, prima dell'inizio dell'esecuzione, integra il predetto documento riferendolo ai rischi specifici da interferenza presenti nei luoghi in cui verrà espletato l'appalto; l'integrazione, sottoscritta per accettazione dall'esecutore, integra gli atti contrattuali.

4. Ferme restando le disposizioni di legge vigenti in materia di responsabilità solidale per il mancato pagamento delle retribuzioni e dei contributi previdenziali e assicurativi, l'imprenditore committente risponde in solido con l'appaltatore, nonché con ciascuno degli eventuali subappaltatori, per tutti i danni per i quali il lavoratore, dipendente dall'appaltatore o dal subappaltatore, non risulti indennizzato ad opera dell'Istituto nazionale per l'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro (INAIL) o dell'Istituto di previdenza per il settore marittimo (IPSEMA). Le disposizioni del presente comma non si applicano ai danni conseguenza dei rischi specifici propri dell'attività' delle imprese appaltatrici o subappaltatrici.

5. Nei singoli contratti di subappalto, di appalto e di somministrazione, anche qualora in essere al momento della data di entrata in vigore del presente decreto, di cui agli articoli 1559, ad esclusione

dei contratti di somministrazione di beni e servizi essenziali, 1655, 1656 e 1677 del codice civile, devono essere specificamente indicati a pena di nullità ai sensi dell'articolo 1418 del codice civile i costi delle misure adottate per eliminare o, ove ciò non sia possibile, ridurre al minimo i rischi in materia di salute e sicurezza sul lavoro derivanti dalle interferenze delle lavorazioni. Con riferimento ai contratti di cui al precedente periodo stipulati prima del 25 agosto 2007 i costi della sicurezza del lavoro devono essere indicati entro il 31 dicembre 2008, qualora gli stessi contratti siano ancora in corso a tale data. I costi di cui primo periodo non sono soggetti a ribasso. A tali dati possono accedere, su richiesta, il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza e gli organismi locali delle organizzazioni sindacali dei lavoratori comparativamente più rappresentative a livello nazionale.

6. Nella predisposizione delle gare di appalto e nella valutazione dell'anomalia delle offerte nelle procedure di affidamento di appalti di lavori pubblici, di servizi e di forniture, gli enti aggiudicatori sono tenuti a valutare che il valore economico sia adeguato e sufficiente rispetto al costo del lavoro e al costo relativo alla sicurezza, il quale deve essere specificamente indicato e risultare congruo rispetto all'entità e alle caratteristiche dei lavori, dei servizi o delle forniture. Ai fini del presente comma il costo del lavoro è determinato periodicamente, in apposite tabelle, dal Ministro del lavoro e della previdenza sociale, sulla base dei valori economici previsti dalla contrattazione collettiva stipulata dai sindacati comparativamente più rappresentativi, delle norme in materia previdenziale ed assistenziale, dei diversi settori merceologici e delle differenti aree territoriali. In mancanza di contratto collettivo applicabile, il costo del lavoro e' determinato in relazione al contratto collettivo del settore merceologico più vicino a quello preso in considerazione.
7. Per quanto non diversamente disposto dal decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, come da ultimo modificato dall'articolo 8, comma 1, della legge 3 agosto 2007, n. 123, trovano applicazione in materia di appalti pubblici le disposizioni del presente decreto.
8. Nell'ambito dello svolgimento di attività in regime di appalto o subappalto, il personale occupato dall'impresa appaltatrice o subappaltatrice deve essere munito di apposita tessera di riconoscimento corredata di fotografia, contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro.

Sospensione dei Lavori

In caso di inosservanza di norme in materia di sicurezza o in caso di pericolo imminente per i lavoratori, il Responsabile dei Lavori ovvero il Committente, potrà ordinare la sospensione dei lavori, disponendone la ripresa solo quando sia di nuovo assicurato il rispetto della normativa vigente e siano ripristinate le condizioni di sicurezza e salute del lavoro.

Per sospensioni dovute a pericolo grave ed imminente il Committente non riconoscerà alcun compenso o indennizzo all'Appaltatore.

4. CLAUSOLE CONTRATTUALI

Osservanza di leggi e regolamenti.

L'appaltatore nell'esecuzione dei lavori affidati dal Committente deve attenersi a tutte le norme di legge esistenti in materia di salute e sicurezza sul lavoro. Dovranno inoltre essere rispettate anche le prescrizioni loro impartite dagli Organi di Controllo e le disposizioni in vigore nei luoghi di lavoro del Committente.

L'appaltatore è quindi responsabile dell'osservanza della predisposizione dei relativi apprestamenti e cautele antinfortunistiche, e dovrà uniformarsi scrupolosamente a qualsiasi altra forma di tutela che potrà essere successivamente emanata in merito.

Art. 18. D.Lgs. 81/08-Obblighi del datore di lavoro e del dirigente

1. Il datore di lavoro, che esercita le attività di cui all'articolo 3, e i dirigenti, che organizzano e dirigono le stesse attività secondo le attribuzioni e competenze ad essi conferite, devono:
 - a) nominare il medico competente per l'effettuazione della sorveglianza sanitaria nei casi previsti dal presente decreto legislativo;
 - b) designare preventivamente i lavoratori incaricati dell'attuazione delle misure di prevenzione incendi e lotta antincendio, di evacuazione dei luoghi di lavoro in caso di pericolo grave e immediato, di salvataggio, di primo soccorso e, comunque, di gestione dell'emergenza;
 - c) nell'affidare i compiti ai lavoratori, tenere conto delle capacità e delle condizioni degli stessi in rapporto alla loro salute e alla sicurezza;
 - d) fornire ai lavoratori i necessari e idonei dispositivi di protezione individuale, sentito il responsabile del servizio di prevenzione e protezione e il medico competente, ove presente;
 - e) prendere le misure appropriate affinché soltanto i lavoratori che hanno ricevuto adeguate istruzioni e specifico addestramento accedano alle zone che li espongono ad un rischio grave e specifico
 - f) richiedere l'osservanza da parte dei singoli lavoratori delle norme vigenti, nonché delle disposizioni aziendali in materia di sicurezza e di igiene del lavoro e di uso dei mezzi di protezione collettivi e dei dispositivi di protezione individuali messi a loro disposizione
 - g) inviare i lavoratori alla visita medica entro le scadenze previste dal programma di sorveglianza sanitaria e richiedere al medico competente l'osservanza degli obblighi previsti a suo carico nel presente decreto
 - g-bis) nei casi di sorveglianza sanitaria di cui all'articolo 41, comunicare tempestivamente al medico competente la cessazione del rapporto di lavoro
 - h) adottare le misure per il controllo delle situazioni di rischio in caso di emergenza e dare istruzioni affinché i lavoratori, in caso di pericolo grave, immediato ed inevitabile, abbandonino il posto di lavoro o la zona pericolosa
 - i) informare il più presto possibile i lavoratori esposti al rischio di un pericolo grave e immediato circa il rischio stesso e le disposizioni prese o da prendere in materia di protezione

- l) adempiere agli obblighi di informazione, formazione e addestramento di cui agli articoli 36 e 37
- m) astenersi, salvo eccezione debitamente motivata da esigenze di tutela della salute e sicurezza, dal richiedere ai lavoratori di riprendere la loro attività in una situazione di lavoro in cui persiste un pericolo grave e immediato
- n) consentire ai lavoratori di verificare, mediante il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza, l'applicazione delle misure di sicurezza e di protezione della salute
- o) consegnare tempestivamente al rappresentante dei lavoratori per la sicurezza, su richiesta di questi e per l'espletamento della sua funzione, copia del documento di cui all'articolo 17, comma 1, lettera a), anche su supporto informatico come previsto dall'articolo 53, comma 5, nonché consentire al medesimo rappresentante di accedere ai dati di cui alla lettera r); il documento è consultato esclusivamente in azienda
- p) elaborare il documento di cui all'articolo 26, comma 3, anche su supporto informatico come previsto dall'articolo 53, comma 5 e, su richiesta di questi e per l'espletamento della sua funzione, consegnarne tempestivamente copia ai rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza
- q) prendere appropriati provvedimenti per evitare che le misure tecniche adottate possano causare rischi per la salute della popolazione o deteriorare l'ambiente esterno verificando periodicamente la perdurante assenza di rischio
- r) comunicare in via telematica all'INAIL e all'IPSEMA, nonché per loro tramite, al sistema informativo nazionale per la prevenzione nei luoghi di lavoro di cui all'articolo 8, entro 48 ore dalla ricezione del certificato medico, a fini statistici e informativi, i dati e le informazioni relativi agli infortuni sul lavoro che comportino l'assenza dal lavoro di almeno un giorno, escluso quello dell'evento e, a fini assicurativi, quelli relativi agli infortuni sul lavoro che comportino un'assenza dal lavoro superiore a tre giorni; l'obbligo di comunicazione degli infortuni sul lavoro che comportino un'assenza dal lavoro superiore a tre giorni si considera comunque assolto per mezzo della denuncia di cui all'articolo 53 del testo unico delle disposizioni per l'assicurazione obbligatoria contro gli infortuni sul lavoro e le malattie professionali, di cui al Decreto del Presidente della Repubblica 30 giugno 1965, n. 1124
- s) consultare il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza nelle ipotesi di cui all'articolo 50
- t) adottare le misure necessarie ai fini della prevenzione incendi e dell'evacuazione dei luoghi di lavoro, nonché per il caso di pericolo grave e immediato, secondo le disposizioni di cui all'articolo 43. Tali misure devono essere adeguate alla natura dell'attività, alle dimensioni dell'azienda o dell'unità produttiva, e al numero delle persone presenti
- u) nell'ambito dello svolgimento di attività in regime di appalto e di subappalto, munire i lavoratori di apposita tessera di riconoscimento, corredata di fotografia, contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro
- v) nelle unità produttive con più di 15 lavoratori, convocare la riunione periodica di cui all'articolo 35

- z) aggiornare le misure di prevenzione in relazione ai mutamenti organizzativi e produttivi che hanno rilevanza ai fini della salute e sicurezza del lavoro, o in relazione al grado di evoluzione della tecnica della prevenzione e della protezione
- aa) comunicare in via telematica all'INAIL e all'IPSEMA, nonché per loro tramite, al sistema informativo nazionale per la prevenzione nei luoghi di lavoro di cui all'articolo 8, in caso di nuova elezione o designazione, i nominativi dei rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza; in fase di prima applicazione l'obbligo di cui alla presente lettera riguarda i nominativi dei rappresentanti dei lavoratori già eletti o designati.
- bb) vigilare affinché i lavoratori per i quali vige l'obbligo di sorveglianza sanitaria non siano adibiti alla mansione lavorativa specifica senza il prescritto giudizio di idoneità.
- 1-bis. L'obbligo di cui alla lettera r) del comma 1, relativo alla comunicazione a fini statistici e informativi dei dati relativi agli infortuni che comportano l'assenza dal lavoro di almeno un giorno, escluso quello dell'evento, decorre dalla scadenza del termine di sei mesi dall'adozione del decreto di cui all'articolo 8, comma 4.
2. Il datore di lavoro fornisce al servizio di prevenzione e protezione ed al medico competente informazioni in merito a:
- la natura dei rischi
 - l'organizzazione del lavoro, la programmazione e l'attuazione delle misure preventive e protettive
 - la descrizione degli impianti e dei processi produttivi
 - i dati di cui al comma 1, lettera r), e quelli relativi alle malattie professionali
 - i provvedimenti adottati dagli organi di vigilanza.
3. Gli obblighi relativi agli interventi strutturali e di manutenzione necessari per assicurare, ai sensi del presente decreto legislativo, la sicurezza dei locali e degli edifici assegnati in uso a pubbliche amministrazioni o a pubblici uffici, ivi comprese le istituzioni scolastiche ed educative, restano a carico dell'amministrazione tenuta, per effetto di norme o convenzioni, alla loro fornitura e manutenzione. In tale caso gli obblighi previsti dal presente decreto legislativo, relativamente ai predetti interventi, si intendono assolti, da parte dei dirigenti o funzionari preposti agli uffici interessati, con la richiesta del loro adempimento all'amministrazione competente o al soggetto che ne ha l'obbligo giuridico.
- 3-bis. Il datore di lavoro e i dirigenti sono tenuti altresì a vigilare in ordine all'adempimento degli obblighi di cui agli articoli 19, 20, 22, 23, 24 e 25, ferma restando l'esclusiva responsabilità dei soggetti obbligati ai sensi dei medesimi articoli qualora la mancata attuazione dei predetti obblighi sia addebitabile unicamente agli stessi e non sia riscontrabile un difetto di vigilanza del datore di lavoro e dei dirigenti.

Art. 19. D.Lgs. 81/08-Obblighi del preposto

1. In riferimento alle attività indicate all'articolo 3, i preposti, secondo le loro attribuzioni e competenze, devono:

- a) sovrintendere e vigilare sulla osservanza da parte dei singoli lavoratori dei loro obblighi di legge, nonché delle disposizioni aziendali in materia di salute e sicurezza sul lavoro e di uso dei mezzi di protezione collettivi e dei dispositivi di protezione individuale messi a loro disposizione e, in caso di persistenza della inosservanza, informare i loro superiori diretti;
- b) verificare affinché soltanto i lavoratori che hanno ricevuto adeguate istruzioni accedano alle zone che li espongono ad un rischio grave e specifico;
- c) richiedere l'osservanza delle misure per il controllo delle situazioni di rischio in caso di emergenza e dare istruzioni affinché i lavoratori, in caso di pericolo grave, immediato e inevitabile, abbandonino il posto di lavoro o la zona pericolosa;
- d) informare il più presto possibile i lavoratori esposti al rischio di un pericolo grave e immediato circa il rischio stesso e le disposizioni prese o da prendere in materia di protezione;
- e) astenersi, salvo eccezioni debitamente motivate, dal richiedere ai lavoratori di riprendere la loro attività in una situazione di lavoro in cui persiste un pericolo grave ed immediato;
- f) segnalare tempestivamente al datore di lavoro o al dirigente sia le defezioni dei mezzi e delle attrezzature di lavoro e dei dispositivi di protezione individuale, sia ogni altra condizione di pericolo che si verifichi durante il lavoro, delle quali venga a conoscenza sulla base della formazione ricevuta;
- g) frequentare appositi corsi di formazione secondo quanto previsto dall'articolo 37.

Art. 20. D.Lgs. 81/08-Obblighi dei lavoratori

1. Ogni lavoratore deve prendersi cura della propria salute e sicurezza e di quella delle altre persone presenti sul luogo di lavoro, su cui ricadono gli effetti delle sue azioni o omissioni, conformemente alla sua formazione, alle istruzioni e ai mezzi forniti dal datore di lavoro.
2. I lavoratori devono in particolare:
 - a) contribuire, insieme al datore di lavoro, ai dirigenti e ai preposti, all'adempimento degli obblighi previsti a tutela della salute e sicurezza sui luoghi di lavoro;
 - b) osservare le disposizioni e le istruzioni impartite dal datore di lavoro, dai dirigenti e dai preposti, ai fini della protezione collettiva ed individuale;
 - c) utilizzare correttamente le attrezzature di lavoro, le sostanze e i preparati pericolosi, i mezzi di trasporto, nonché i dispositivi di sicurezza;
 - d) utilizzare in modo appropriato i dispositivi di protezione messi a loro disposizione;
 - e) segnalare immediatamente al datore di lavoro, al dirigente o al preposto le defezioni dei mezzi e dei dispositivi di cui alle lettere c) e d), nonché qualsiasi eventuale condizione di pericolo di cui vengano a conoscenza, adoperandosi direttamente, in caso di urgenza, nell'ambito delle proprie competenze e possibilità e fatto salvo l'obbligo di cui alla lettera f) per eliminare o ridurre le situazioni di pericolo grave e incombente, dandone notizia al rappresentante dei lavoratori per la sicurezza;
 - f) non rimuovere o modificare senza autorizzazione i dispositivi di sicurezza o di segnalazione o di controllo;

- g) non compiere di propria iniziativa operazioni o manovre che non sono di loro competenza ovvero che possono compromettere la sicurezza propria o di altri lavoratori;
 - h) partecipare ai programmi di formazione e di addestramento organizzati dal datore di lavoro;
 - i) sottoporsi ai controlli sanitari previsti dal presente decreto legislativo o comunque disposti dal medico competente.
3. I lavoratori di aziende che svolgono attività in regime di appalto o subappalto, devono esporre apposita tessera di riconoscimento, corredata di fotografia, contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro. Tale obbligo grava anche in capo ai lavoratori autonomi che esercitano direttamente la propria attività nel medesimo luogo di lavoro, i quali sono tenuti a provvedervi per proprio conto.

Si richiama altresì l'osservanza da parte del datore di lavoro, dei dirigenti dei preposti e dei lavoratori a tutte le altre disposizioni ed obblighi indicati nel D.Lgs. 81/08 ed a qualsiasi altro disposto legislativo che possa essere inerente i lavori oggetto dell'appalto.

Condizioni generali

Responsabilità Civile: l'appaltatore sarà ritenuto/a responsabile di qualsiasi evento provocato direttamente o indirettamente nell'espletamento dei lavori affidati che abbiano causato danni a persone o cose nell'ambito dei luoghi di lavoro del Committente ed a tal fine, prima dell'inizio dei lavori, l'Appaltatore deve stipulare polizza assicurativa a copertura degli eventuali danni.

Assicurazioni INPS e INAIL: lo svolgimento del lavoro dovrà avvenire con la piena osservanza delle norme previdenziali, assistenziali ed antinfortunistiche in vigore alla data di svolgimento dei lavori oggetto dell'Appalto.

Subordinazione: durante l'effettuazione dei lavori oggetto dell'appalto l'Appaltatore sarà liberato/a da vincoli di struttura e di subordinazione ma si dovrà comunque attenere alle prescrizioni generali e particolari in vigore con particolare riferimento alle norme antinfortunistiche e di salute del lavoro ed ambientale.

Tessera di riconoscimento: ai sensi dell'art. 26, comma 8, del D.Lgs. 81/2008, **i lavoratori dell'Appaltatore devono essere muniti di apposita tessera di riconoscimento corredata di fotografia**, contenente le generalità del lavoratore (*nome, cognome e data di nascita*) e l'indicazione del datore di lavoro (*nome dell'azienda/ditta di appartenenza, nome e cognome del datore di lavoro*). I lavoratori sono tenuti ad esporre detta tessera di riconoscimento. Tale obbligo grava anche in capo ai lavoratori autonomi che esercitano direttamente la propria attività nel medesimo luogo di lavoro ai quali sono tenuti a provvedervi per proprio conto.

Cooperazione e coordinamento: ferme restando le specifiche responsabilità dell'Appaltatore rispetto alle misure da intraprendere relativamente ai rischi specifici propri dell'attività, verrà promosso, ricorrendone i presupposti, il coordinamento e la cooperazione tra il Committente e l'Appaltatore. Nello svolgimento degli incarichi affidati dal Committente, l'Appaltatore deve sempre operare nel

rispetto della normativa vigente preoccupandosi di assicurare oltre alla propria sicurezza anche la sicurezza di qualsiasi altra persona si trovi nei luoghi di lavoro del Committente.

Materiali di impiego: i materiali eventualmente utilizzati per l'esecuzione dei lavori, portati presso nei luoghi di lavoro del Committente da parte dell'Appaltatore, dovranno essere accompagnati da relativa bolla di consegna su cui andranno evidenziati gli estremi dell'ordine.

Osservanza della segnaletica di sicurezza: l'appaltatore deve attenersi scrupolosamente alle segnalazioni di pericolo, di obbligo, di divieto, di salvataggio, antincendio e alle norme di comportamento richiamate dagli appositi cartelli segnaletici eventualmente presenti nel luogo di lavoro.

Termine dei lavori: al termine dei lavori oggetto dell'appalto l'Appaltatore deve provvedere affinché i luoghi di lavoro del Committente siano lasciati sgombri da materiali o da altri impedimenti che possano intralciare il normale lavoro o costituire pericolo per le persone ed inoltre dovranno essere ripristinate le condizioni di sicurezza preesistenti.

Sospensione dei lavori: in caso di inosservanza di norme in materia di sicurezza o in caso di pericolo imminente per i lavoratori, il Responsabile dei Lavori ovvero il Committente, potrà ordinare la sospensione dei lavori, disponendone la ripresa solo quando sia di nuovo assicurato il rispetto della normativa vigente e siano ripristinate le condizioni di sicurezza e salute del lavoro.

Per tali sospensioni il Committente non riconoscerà alcun compenso o indennizzo all'Appaltatore.

Clausola risolutiva espressa: in caso di violazioni alle disposizioni contenute nelle presenti condizioni generali di appalto ovvero per grave motivo imputabile a colpa dell'Appaltatore, il Committente si riserva di annullare, senza alcun preavviso, il contratto relativo al lavoro commissionato.

5. NORMATIVA ADOTTATA PER LA VALUTAZIONE DEI RISCHI DI INTERFERENZA

TUTELA DELLA SALUTE E DELLA SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO

D.Lgs. n. 81 del 09 aprile 2008	Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro.
D.P.R. 01 agosto 2011 n° 151	Regolamento recante semplificazione della disciplina dei procedimenti relativi alla prevenzione degli incendi, a norma dell'articolo 49, comma 4-quater, del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122
Legge 09 agosto 2013 n°98	Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 21 giugno 2013, n. 69, recante disposizioni urgenti per il rilancio dell'economia.
Legge 09 agosto 2013 n°99	Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 28 giugno 2013, n. 76, recante primi interventi urgenti per la promozione dell'occupazione, in particolare giovanile, della coesione sociale, nonché' in materia di Imposta sul valore aggiunto (IVA) e altre misure finanziarie urgenti.
D.M. 10 marzo 1998	Criteri generali di sicurezza antincendio e per la gestione dell'emergenza nei luoghi di lavoro.
D.M. 15 luglio 2003 n° 388	Regolamento recante disposizioni sul pronto soccorso aziendale, in attuazione dell'articolo 15, comma 3, del decreto legislativo 19 settembre 1994, n. 626, e successive modificazioni.
Circolare Ministeriale n° 12653 del 23/02/2011	Formazione addetti alla prevenzione incendi, lotta antincendio e gestione delle emergenze (D.Lgs. 81/2008). Corsi di aggiornamento.
Accordo (naz.) del 21/12/2011	Accordo tra il Ministro del lavoro e delle politiche sociali, il Ministro della salute, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano per la formazione dei lavoratori, ai sensi dell'articolo 37, comma 2, del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81.
D.Lgs. Governo n° 151 del 26 marzo 2001	Testo unico delle disposizioni legislative in materia di tutela e sostegno della maternità e della paternità, a norma dell'articolo 15 della legge 8 marzo 2000, n. 53.
D.M. del 22 gennaio 2008 n°37	Regolamento concernente l'attuazione dell'articolo 11-quaterdecies, comma 13, lettera a) della legge n. 248 del 2 dicembre 2005, recante riordino delle disposizioni in materia di attività di installazione degli impianti all'interno degli edifici.

D.P.R. del 22/10/2001 n° 462	Regolamento di semplificazione del procedimento per la denuncia di installazioni e dispositivi di protezione contro le scariche atmosferiche, di dispositivi di messa a terra di impianti elettrici e di impianti elettrici pericolosi.
L. 1 marzo 1968 n° 186	Disposizioni concernenti la produzione di materiali, apparecchiature, macchinari, installazioni e impianti elettrici
D.Lgs. Governo n° 17 del 27/01/2010	Attuazione della direttiva 2006/42/CE, relativa alle macchine e che modifica la direttiva 95/16/CE relativa agli ascensori.
Decreto Ministeriale del 11/04/2011	Disciplina delle modalità di effettuazione delle verifiche periodiche di cui all'All. VII del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81, nonché i criteri per l'abilitazione dei soggetti di cui all'articolo 71, comma 13, del medesimo decreto legislativo.
Provvedimento (naz.) 16 marzo 2006	Intesa in materia di individuazione delle attività lavorative che comportano un elevato rischio di infortuni sul lavoro ovvero per la sicurezza, l'incolumità o la salute dei terzi, ai fini del divieto di assunzione e di somministrazione di bevande alcoliche e superalcoliche.
D.M. 12/09/1958	Istituzione del registro degli infortuni.
D.Lgs. 04 dicembre 1992 n° 475	Attuazione della direttiva 89/686/CEE del Consiglio del 21 dicembre 1989, in materia di ravvicinamento delle legislazioni degli Stati membri relative ai dispositivi di protezione individuale.
Legge 30 marzo 2001 n°125	Legge quadro in materia di alcol e problemi alcolcorrelati.
Accordo (naz.) del 22/02/2012	Accordo ai sensi dell'articolo 4 del D.Lgs. 28/08/1997 n° 281 tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano concernente l'individuazione delle attrezzature di lavoro per le quali è richiesta specifica abilitazione degli operatori, nonché le modalità per il riconoscimento di tale abilitazione, i soggetti formatori, la durata, gli indirizzi ed i requisiti minimi di validità della formazione, in attuazione dell'articolo 73 comma 5 del decreto legislativo 9 aprile 2008, n° 81 e successive modifiche e integrazioni
D.Lgs. Governo 12/04/2006 n° 163	Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE.
CCNL	
Costituzione (artt. 32, 35, 41)	
Codice Civile (artt. 2043, 2050, 2087)	
Codice Penale (artt. 437, 451, 589, 590)	
Norme di buona tecnica	

Buone prassi (ISPESL, INAIL, ecc.)

Linee guida (ISPESL, INAIL, Ministeri, Regioni, Accordi nazionali, ecc..)

Nota: le normative elencate si intendono aggiornate dalle successive modifiche e integrazioni.

6. DESCRIZIONE DELL'ENTE COMMITTENTE

6.1. NOTIZIE GENERALI SULL'ENTE COMMITTENTE

Ragione sociale:	Comune di Villa Lagarina
Sede legale:	Piazza S. M. Assunta
Attività:	Ente pubblico
Telefono:	0464 494222
Email:	
PEC:	

6.2. ORGANIZZAZIONE DEL SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE DELL'ENTE COMMITTENTE

Datore di lavoro:	Broseghini Paolo
Responsabile servizio di prevenzione e protezione:	Easycon (Noriller Federico)
Medico competente:	Cognola Maurizio
R.L.S.	

6.3. FIGURE REFERENTI PER IL CONTRATTO DI APPALTO

Nominativo:	Pederzini Ennio
Riferimento telefonico:	0464 494232
Riferimento telefonico in caso di urgenze *	348 3662226

* il committente mette a disposizione dell'appaltatore un numero di telefono sempre reperibile da utilizzare in caso di eventuali urgenze o qualora il referente del contratto o dell'ente utilizzatore non sia reperibile.

7. DESCRIZIONE DELL'ATTIVITÀ OGGETTO DELL'APPALTO

Appalto:	Servizio di pulizia di uffici e strutture comunali
-----------------	--

7.1. NOTIZIE GENERALI SULL'AZIENDA APPALTATRICE / LAVORATORE AUTONOMO

Ragione sociale:	
Sede legale:	
Attività:	
Telefono:	
Email:	
PEC:	

7.2. ORGANIZZAZIONE DEL SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE DELL'APPALTATORE

Datore di lavoro:	
Responsabile servizio di prevenzione e protezione:	
Medico competente:	
Addetto al primo soccorso:	
Addetto prevenzione e lotta antincendio ed evacuazione:	

Persona di riferimento dell'azienda appaltatrice / lavoratore autonomo per lo specifico appalto:	
Nominativo:	
Riferimento telefonico:	

L’azienda appaltatrice effettua il seguente orario lavorativo:

Giorni	Orari	Sede

L’appaltatore effettua la propria attività lavorativa all’interno dei diversi stabili al di fuori dell’orario di lavoro / presenza all’interno degli stessi del personale committente e/o utilizzatore salvo diversa indicazione prevista all’interno del contratto di appalto. Eventuali modifiche e/o variazioni dovranno essere preventivamente concordate con il committente / utilizzatore a seconda dello stabile in cui si andrà ad intervenire.

Lo stato dei fatti ed eventuali modifiche circa le lavorazioni particolari da effettuare devono essere preventivamente comunicate e concordate con il referente della sede oggetto dell’intervento e **non con il solo referente del committente.**

8. ELENCO DEGLI STABILI OGGETTO DEL CONTRATTO DI APPALTO

Si riporta in seguito l'elenco degli stabili presso i quali dovranno essere effettuate le operazioni di pulizia.

VILLA LAGARINA	Sede	Indirizzo	Specifiche dei locali	Ente datore di lavoro
	Sede Municipale	Piazza S. M. Assunta 9	Tutto l'edificio	
	Scuola elementare + ass. Sorriso + magazzino comunale	Via Stokstadt am Rhein	Tutto l'edificio ad esclusione degli uffici e aula informatica	
	Scuola media	Via Stokstadt am Rhein	vetrine	

PEDERSANO	Sede	Indirizzo	Specifiche dei locali	Ente datore di lavoro
	Centro Civico con ambulatorio	Via C. Battisti	Sala attesa + ambulatorio + giroscali + sala riunioni + sala seminterrata + servizi igienici	

CASTELLANO	Sede	Indirizzo	Specifiche dei locali	Ente datore di lavoro
	ex Scuola elementare + teatro + ambulatorio	Viale Lodron 1-3	Piano seminterrato + ambulatorio e sala attesa + corridoi e giroscali + palestrina	

Conformemente a quanto riportato in tabella il datore di lavoro committente dell'appalto (dott. Broseghini Paolo) non coincide per tutti gli immobili con il datore di lavoro dell'immobile presso il quale deve essere eseguito il contratto.

Ai sensi di quanto disposto dall'art. 26 comma 3-ter del D.Lgs 81/2008, ovvero in tutti i casi in cui il datore di lavoro non coincide con il committente, il presente documento riporta un valutazione ricognitiva dei rischi da interferenze standard relativi alla tipologia della prestazione in oggetto.

Ogni datori di lavoro presso il quale deve essere eseguito il servizio in oggetto è comunque tenuto, prima dell'inizio dei lavori, ad integrare il presente documento riferendolo ai rischi specifici da interferenza presenti nei luoghi di lavoro in cui verrà espletato il servizio.

9. PROCESSO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DI INTERFERENZA

Per effettuare la valutazione dei rischi di interferenza si considerano le seguenti definizioni:

<u>PERICOLO:</u>	Proprietà o qualità intrinseca di un determinato fattore avente il potenziale di causare danni (Es: un processo lavorativo, un'attrezzatura o uno strumento di lavoro, un agente chimico, fisico, biologico, ecc.)
<u>DANNO:</u>	Qualsiasi alterazione transitoria o permanente dell'organismo umano o sue funzioni causato dall'esposizione a fattori di rischio connessi all'attività lavorativa.
<u>RISCHIO:</u>	Probabilità di raggiungimento del livello potenziale di danno nelle condizioni d'impiego e/o di esposizione ad un determinato fattore o agente oppure alla loro combinazione.

FASI DEL PROCESSO DI VALUTAZIONE DEL RISCHIO DI INTERFERENZA

Il processo di valutazione dei rischi di interferenza si articola nelle seguenti fasi:

- Fase 1. Valutazione ricognitiva dei rischi come richiesto dal comma 3 ter dell'art. 26 del D.Lgs. 81/08 con riferimento agli ambienti oggetto dell'appalto.
- Fase 2. Analisi ricognitiva dei rischi intrinsecamente presenti nei luoghi di lavori in relazione alle attività ivi eseguite.
- Fase 3. Analisi dei rischi potenzialmente indotti dall'appaltatore nell'ambiente di lavoro oggetto dell'appalto.
- Fase 4. Analisi delle possibili interferenze standard tra il personale presente nella sede oggetto dell'appalto e i lavoratori dell'appaltatore.
- Fase 5. Quantificazione dei costi necessari per la gestione delle interferenze tra le varie attività individuate.
- Fase 6. Approvazione del DUVRI preliminare ed inserimento nel percorso della gara d'appalto. Non appena individuato l'appaltatore il documento viene completato includendo i dati anagrafici e prevenzionistici dell'appaltatore, l'elenco del personale impiegato ecc. vengono inoltre rivalutati i rischi indotti reali dell'attività oggetto dell'appalto tenendo conto della tecnologia e delle specifiche modalità organizzative, temporali ed esecutive proprie dell'appaltatore.
- Fase 7. Condivisione del DUVRI integrato e completato da parte di tutti i soggetti coinvolti nell'appalto mediante riunione di coordinamento da espletarsi per ogni singola sede.

CRITERI DI VALUTAZIONE DEL RISCHIO DI INTERFERENZA

I rischi individuati sono sottoposti a valutazione per determinare il livello di rischio, secondo la scala di seguito riportata:

Colore	Livello di rischio	Classificazione
	RISCHIO ALTISSIMO	A
	RISCHIO ALTO	B
	RISCHIO MODERATO	C
	RISCHIO LIEVE	D

La classificazione del rischio risulta dall'incrocio tra il **livello di probabilità** e il **livello di danno**, così come indicato nella tabella della pagina seguente.

PROBABILITÀ'	Molto probabile = 4 Più Imprese o lavoratori autonomi svolgono le lavorazioni contemporaneamente nella stessa area per portare a termine un'opera nel suo complesso. Sono ipotizzabili infortuni correlabili al fattore di rischio nel caso di mancato rispetto di una della misure predisposte.	C	B	A	A
	Probabile = 3 Più Imprese o lavoratori autonomi svolgono le lavorazioni intervenendo sequenzialmente (quindi in tempi diversi) nella stessa area per portare a termine un'opera nel suo complesso. Sono ipotizzabili infortuni correlabili al fattore di rischio per lo più nel caso di mancato rispetto di una della misure predisposte e nel caso di influenza di fattori esterni difficilmente controllabili.	D	C	B	A
	Poco probabile = 2 Un'unica Impresa o un singolo lavoratore autonomo svolgono le lavorazioni in una propria area osservando una distanza di sicurezza da un'altra area occupata da terzi. Sono ipotizzabili infortuni correlabili al fattore di rischio nel caso di mancato rispetto delle misure di sicurezza predisposte.	D	C	C	B
	Improbabile = 1 Un'unica Impresa o un singolo lavoratore autonomo svolgono le lavorazioni in un'area confinata o transennata. In quell'area non sono previste altre attività oltre a quelle in corso. Non sono ipotizzabili infortuni correlabili al fattore di rischio.	D	D	C	B
	Lieve = 1 Un'Impresa o un singolo lavoratore autonomo utilizzano unicamente attrezzature manuali operando a livello piano di calpestio; lesioni con prognosi di pochi giorni.	Medio = 2 Un'Impresa o un singolo lavoratore autonomo utilizzano unicamente attrezzature manuali operando in quota (modeste opere provvisionali, trabattelli, scale ecc.); lesioni con prognosi fino a 40 giorni.	Grave = 3 Un'Impresa o un singolo lavoratore autonomo introducono rischi tali da obbligare terzi a utilizzare DPI; lesioni con prognosi oltre 40 giorni.	Molto grave = 4 Un'Impresa o un singolo lavoratore autonomo introducono rischi tali da obbligare terzi a predisporre misure di protezione collettiva (DPC); lesioni con inabilità permanente o morte.	
DANNO					

10. ANALISI RICOGNITIVA DEI RISCHI PRESENTI NELLE SEDI OGGETTO DELL'APPALTO

Si riporta in seguito una valutazione ricognitiva dei rischi standard relativi alla tipologia della prestazione che potrebbero potenzialmente derivare dall'esecuzione del contratto secondo quanto previsto dall'art. 26 comma 3-ter del D. Lgs. 81/08.

Il referente committente (e/o il referente dell'ente utilizzatore) rimane a disposizione per fornire tutte le informazioni in merito alle varie problematiche di sicurezza e salute del lavoro che si rendessero necessarie nel corso dell'espletamento dei lavori oggetto dell'appalto, eventualmente non contenute nel presente documento di valutazione dei rischi di interferenza.

Il committente e/o l'utilizzatore mettono a disposizione dell'appaltatore un estratto del documento di valutazione dei rischi delle aree oggetto delle lavorazioni.

RISCHI STANDARD PRESENTI PRESSO GLI AMBIENTI DI OGGETTO DELL'APPALTO

Rischio	P	D	R	Misure di prevenzione e protezione	Soggetto che deve attuare le misure	Personale interessato
Impianto elettrico: incidenti di natura elettrica, incendio, innesco di esplosioni	1	3	C	<p>Impianto elettrico realizzato alla “regola dell’arte” da installatore abilitato con rilascio della dichiarazione di conformità.</p> <p>Denuncia di messa in esercizio dell’impianto di messa a terra inoltrata agli organismi competenti per territorio.</p> <p>Verifica periodica dell’impianto di messa a terra effettuata da parte di un organismo abilitato dal ministero dello sviluppo economico secondo quanto previsto dalla vigente normativa in materia.</p> <p>Presenza di impianto elettrico avente adeguato grado di protezione elettrica a seconda dell’ambiente entro cui è installato e delle lavorazioni svolte nel locale.</p> <p>Manutenzione periodica dell’impianto elettrico e delle apparecchiature elettriche, secondo quanto previsto dal costruttore / installatore a mezzo di personale specializzato (ad esempio elettricisti).</p> <p>Presenza di prese di alimentazione delle apparecchiature elettriche in numero sufficiente a seconda delle apparecchiature da collegare. Divieto di sovraccaricare le stesse.</p>	- committente	<ul style="list-style-type: none"> - personale dipendente del committente; - utenti / utilizzatori della sede; - personale dell’appaltatore; - personale di azienda terza.

Rischio	P	D	R	Misure di prevenzione e protezione	Soggetto che deve attuare le misure	Personale interessato
Impianto di riscaldamento e simili: Incidenti di natura elettrica, scoppio apparecchiature in pressione, incendio, esplosione, emissione di inquinanti, esposizione ad agenti biologici, incidenti di natura meccanica	1	3	C	Presenza di impianto di riscaldamento realizzato alla “regola dell’arte” da installatore abilitato con rilascio della dichiarazione di conformità.	- committente	- personale dipendente del committente; - utenti / utilizzatori della sede; - personale dell’appaltatore; - personale di azienda terza.
				Manutenzione periodica dell’impianto, secondo quanto previsto dal costruttore / installatore a mezzo di personale specializzato.		
				Presenza di aperture di ventilazione nel locale. Divieto di ostruire le stesse.		
				Presenza di contratto di manutenzione degli impianti tecnologici al fine di garantire il mantenimento in efficienza degli stessi.		
Impianto idrico e sanitario: esposizione ad agenti biologici, scoppio di apparecchiature in pressione	1	3	C	Presenza di impianto idrico e sanitario realizzato alla “regola dell’arte” da installatore abilitato con rilascio della dichiarazione di conformità.	- committente	- personale dipendente del committente; - utenti / utilizzatori della sede; - personale dell’appaltatore; - personale di azienda terza.
				Manutenzione periodica dell’impianto, secondo quanto previsto dal costruttore / installatore a mezzo di personale specializzato.		
				Presenza di contratto di manutenzione degli impianti tecnologici al fine di garantire il mantenimento in efficienza degli stessi.		
Impianto di distribuzione e utilizzazione del gas: incendio, esplosione, scoppio di apparecchiature in pressione, emissione di inquinanti	1	4	B	Presenza di dichiarazione di conformità alla “regola dell’arte” dell’installatore degli impianti di distribuzione del gas a servizio dell’edificio.	- committente	- personale dipendente del committente; - utenti / utilizzatori della sede; - personale dell’appaltatore; - personale di azienda terza.
				Manutenzione periodica dell’impianto, secondo quanto previsto dal costruttore / installatore a mezzo di personale specializzato.		
Impianti di sollevamento: incidente di natura meccanica (schiacciamento, caduta, ecc.) ed elettrica	1	4	B	Presenza di dichiarazione di conformità alla “regola dell’arte” dell’impianto di sollevamento rilasciata dal costruttore e dall’installatore.	- committente	- personale dipendente del committente; - utenti / utilizzatori della sede; - personale dell’appaltatore; - personale di azienda terza.
				Verifica periodica dell’ascensore secondo quanto previsto dalla vigente normativa in materia a mezzo degli organismi abilitati.		
				Presenza di contratto per la manutenzione periodica dell’impianto a mezzo di personale competente e specializzato		
				Presenza di segnaletica atta ad indicare la portata massima dell’impianto di sollevamento e il numero di persone massimo che possono utilizzarlo contemporaneamente.		

Rischio	P	D	R	Misure di prevenzione e protezione	Soggetto che deve attuare le misure	Personale interessato
Scariche atmosferiche: incidenti di natura elettrica, innesco di incendi o esplosioni	1	4	B	Presenza di relazione tecnica di valutazione della protezione dell'edificio contro le scariche atmosferiche dal quale risulta che l'edificio è autoprotetto.	- committente	- personale dipendente del committente; - utenti / utilizzatori della sede; - personale dell'appaltatore; - personale di azienda terza.
Scivolamenti, inciampi e cadute in piano	1	3	C	Presenza di pavimentazione del luogo di lavoro mantenuta in buono stato di conservazione priva di aperture, materiale sporgente, che possa costituire rischio di caduta. Presenza di tappeti posti all'esterno delle uscite dell'edificio atti a consentire ai lavoratori e agli utenti della struttura di asciugare la suola delle calzature prima di accedere ai locali. Sgombero da neve e ghiaccio delle aree di transito esterne e dei luoghi di lavoro esterni utilizzati dai lavoratori durante il periodo invernale. Utilizzo di sale e ghiaia e/o prodotti simili al fine di ridurre il rischio di scivolamento nei piazzali esterni in cui durante il periodo invernale vi possa essere il rischio di formazione di ghiaccio. Presenza di pavimentazione esterna realizzata in asfalto. Presenza di impianto di illuminazione artificiale installato nei locali atto a garantire l'illuminazione dei locali stessi.	- committente	- personale dipendente del committente; - utenti / utilizzatori della sede; - personale dell'appaltatore; - personale di azienda terza.
Carenza di illuminazione naturale, abbagliamento, affaticamento visivo, urto, cadute, difficoltà nel percorrere le vie di esodo	1	2	D	Presenza di illuminazione naturale dei locali presidiati, che permette l'illuminazione dei locali di lavoro. Presenza di impianto di illuminazione artificiale, atto a garantire l'illuminazione dei luoghi di lavoro. Presenza di impianto di illuminazione artificiale di emergenza ad attivazione automatica in caso di mancanza di energia elettrica all'impianto di illuminazione artificiale.	- committente	- personale dipendente del committente; - utenti / utilizzatori della sede; - personale dell'appaltatore; - personale di azienda terza.
Caduta dall'alto	1	4	B	Presenza di parapetto "normale" avente altezza non inferiore ad un metro, dotato di corrente intermedio, o in possesso di caratteristiche equivalenti su scale, pianerottoli, rampe, balconi	- committente	- personale dipendente del committente; - utenti / utilizzatori della sede;

Rischio	P	D	R	Misure di prevenzione e protezione	Soggetto che deve attuare le misure	Personale interessato
			Orange	aperti sui lati, solai praticabili (ove è previsto l'accesso delle persone), fosse cimiteriali ecc.		- personale dell'appaltatore; - personale di azienda terza.
Vie di esodo non facilmente fruibili	1	3	C	Presenza di porte dei locali di lavoro che per numero, dimensioni e posizione consentono una rapida uscita delle persone e sono agevolmente apribili dall'interno durante il lavoro.	- committente	- personale dipendente del committente; - utenti / utilizzatori della sede; - personale dell'appaltatore; - personale di azienda terza.
				Presenza di vie di fuga e uscite di emergenza segnalate mediante specifica segnaletica di identificazione.		
				Presenza di vie di esodo mantenute libere da ostruzioni e da pericoli che possono compromettere il sicuro utilizzo in caso di incendio.		
				La lunghezza dei percorsi d'esodo rispetta i parametri indicati dalla vigente normativa in materia.		
				Le uscite presenti sono sufficienti per garantire il rapido esodo delle persone presenti.		
Scale a gradini: cadute, difficoltà nell'esodo	1	3	C	Presenza di scala a gradini realizzata alla "regola dell'arte" con pedate e alzate uniformi.	- committente	- personale dipendente del committente; - utenti / utilizzatori della sede; - personale dell'appaltatore; - personale di azienda terza.
				Presenza di parapetto avente le caratteristiche di un parapetto "normale" in corrispondenza delle rampe di scale.		
				Presenza di scale a gradini del tipo antiscivolo o presenza di dispositivo antiscivolo sulla pedata delle scale.		
Porte e portoni: urto, schiacciamento, uscite non facilmente fruibili	1	2	D	Presenza di porte mantenute in buono stato di conservazione, vincolate a struttura stabile.	- committente	- personale dipendente del committente; - utenti / utilizzatori della sede; - personale dell'appaltatore; - personale di azienda terza.
Incendio	2	3	C	Divieto di fumare all'interno dei locali.	- committente	- personale dipendente del committente; - utenti / utilizzatori della sede;
				Presenza di attrezzature ed impianti antincendio all'interno dei locali secondo quanto previsto dal D.M. 10/03/1998 sottoposti a controllo periodico.		

Rischio	P	D	R	Misure di prevenzione e protezione	Soggetto che deve attuare le misure	Personale interessato
			C	Presenza di addetti antincendio formati conformemente a quanto previsto dalla vigente normativa. Presenza di specifica segnaletica di identificazione posta in corrispondenza di impianti e attrezzature antincendio.		- personale dell'appaltatore; - personale di azienda terza.
Presenza di fumatori: incendio da braci di sigarette, inalazione di agenti cancerogeni dovuti a fumo passivo	1	3	C	Presenza della segnaletica indicante il divieto di fumare all'interno dei locali chiusi.	- committente	- personale dipendente del committente; - utenti / utilizzatori della sede; - personale dell'appaltatore; - personale di azienda terza.
Presenza di rifiuti: incendio, emissione di vapori, polveri e gas inquinanti, sversamento di sostanze chimiche pericolose	1	2	D	Presenza di apposita area di stoccaggio dei rifiuti posta al di fuori dei locali utilizzati dai lavoratori durante la normale attività lavorativa.	- committente	- personale dipendente del committente; - utenti / utilizzatori della sede; - personale dell'appaltatore; - personale di azienda terza.
Esposizione a condizioni microclimatiche sfavorevoli, carente aerazione naturale e/o forzata	1	2	D	Presenza di impianto di riscaldamento nei locali.	- committente	- personale dipendente del committente; - utenti / utilizzatori della sede; - personale dell'appaltatore; - personale di azienda terza.
Inalazione di gas, polveri, fumi, nebbie	1	2	D	Presenza di finestre per l'aerazione naturale dei locali.	- committente	- personale dipendente del committente; - utenti / utilizzatori della sede; - personale dell'appaltatore; - personale di azienda terza.
	1	2	D	Presenza di servizi igienici separati per sesso.	- committente	

Rischio	P	D	R	Misure di prevenzione e protezione	Soggetto che deve attuare le misure	Personale interessato
Servizi igienici: scarse condizioni di igiene, esposizione ad agenti biologici			Green	Presenza di servizi igienici realizzati secondo le vigenti normative in materia. Presenza di locali sanificabili realizzati con pareti lavabili.		- personale dipendente del committente; - utenti / utilizzatori della sede; - personale dell'appaltatore; - personale di azienda terza.
Cedimento di elementi non strutturali (controsoffitti, parapetti, apparecchiature di illuminazione, camini, insegne, segnalazioni di emergenza, lampade di emergenza, partizioni interne e le tamponature in laterizio, infissi e vetrate, armadi e scaffali alti e snelli).	1	3	C	Presenza di pendini idonei a sostenere le apparecchiature di illuminazione o di altro tipo ed eventuali tubazioni direttamente fissati all'intradosso del solaio ed in buono stato di conservazione.	- committente	- personale dipendente del committente; - utenti / utilizzatori della sede; - personale dell'appaltatore; - personale di azienda terza.
				Presenza di parapetti in buono stato di conservazione.		
				Presenza di rivestimenti, pensiline ed altri elementi fissati al di sopra dell'uscita dall'edificio ben ancorati al sistema strutturale.		
				Presenza di insegne interne, segnalazioni di emergenza e lampade di emergenza ben ancorate.		
Presenza di veicoli in movimento: incendio, esplosione, sversamento di sostanze infiammabili e/o inquinanti, investimento	2	3	C	Parcheggio dei veicoli ove previsto dalla direzione. È vietato ostruire le vie di fuga o stoccare i veicoli su vie di transito veicolare o pedonale o in posizione tale da creare intralcio per lo svolgimento della normale attività lavorativa.	- committente	- personale dipendente del committente; - utenti / utilizzatori della sede; - personale dell'appaltatore; - personale di azienda terza.
				Presenza di vie di transito illuminate.		
Esposizione ad agenti chimici: incendio, esplosione, irritazione, ustione, scivolamento	2	3	C	Presenza di prodotti chimici, stoccati nei locali in quantitativi strettamente necessari alle lavorazioni e contenuti all'interno dei contenitori originali.	- committente	- personale dipendente del committente; - utenti / utilizzatori della sede; - personale dell'appaltatore; - personale di azienda terza.
	1	3	C	Presenza di dichiarazione di conformità alla "regola dell'arte".	- committente	

Rischio	P	D	R	Misure di prevenzione e protezione	Soggetto che deve attuare le misure	Personale interessato
Cancelli: incidenti di natura meccanica				<p>Presenza della segnaletica per informare gli utenti in merito all'azionamento automatico.</p> <p>Presenza di dispositivi di sicurezza (ad es: barriera immateriale, costola sensibile) atti ad impedire l'investimento, il cesoiamento o lo stritolamento del lavoratore a causa dei movimenti del cancello.</p> <p>Manutenzione periodica dello stato di conservazione e funzionamento del cancello (in particolare sui dispositivi di sicurezza installati, sistemi di chiusura, segnaletica (ove necessario), binari, rulli di scorrimento)</p> <p>Verifica periodica dello stato di conservazione degli elementi di sostegno e blocco dei cancelli.</p>		<ul style="list-style-type: none"> - personale dipendente del committente; - utenti / utilizzatori della sede; - personale dell'appaltatore; - personale di azienda terza.

11. ANALISI DEI RISCHI SPECIFICI PRESENTI NEGLI AMBIENTI DEL COMMITTENTE / UTILIZZATORE DELL'APPALTO

Si riporta in seguito l'analisi dei rischi intrinsecamente presenti in ognuno dei luoghi di lavoro in cui verrà espletato l'appalto in relazione alle attività ivi eseguite. Le indicazioni riportate in seguito vengono trasmesse al datore di lavoro dell'ente utilizzatore del contratto di appalto. Quest'ultimo si impegna a fornire ulteriori informazioni utili all'elaborazione del DUVRI (es. organigramma, procedure di emergenza e di primo soccorso, norme comportamentali generali, procedure di accesso del personale esterno alla struttura, orari di lavoro ecc.). Tali informazioni verranno quindi inserite all'interno del DUVRI da presentare in sede di gara per l'attribuzione dell'appalto in oggetto.

Rischio	P	D	R	Misure di prevenzione e protezione	Soggetto che deve attuare le misure	Personale interessato
Elettrocuzione	1	3	C	<p>Messa a disposizione di macchine, attrezzature ed impianti dotate di dichiarazione di conformità alla “regola dell’arte”.</p> <p>Divieto di rimuovere o manomettere le protezioni presenti sui componenti in tensione di macchine, attrezzature ed impianti (ad es: rimuovendo i carter fissi).</p> <p>Evitare di eseguire modifiche o collegamenti di fortuna alle spine di alimentazione delle macchine né usare prolunghe inadatte o riduttori non a norma.</p> <p>Divieto di utilizzare acqua o sostanze simili in prossimità delle prese dell’impianto elettrico, di componenti dello stesso o in prossimità di attrezzature alimentate da energia elettrica.</p> <p>Evitare di sovraccaricare le prese di corrente delle apparecchiature elettriche.</p> <p>Evitare l’utilizzo di cavi di alimentazione usurati o non adatti a tale scopo, e divieto di realizzare collegamenti elettrici precari.</p>	committente / utilizzatore	<ul style="list-style-type: none"> - personale dipendente del committente; - utenti / utilizzatori della sede; - personale dell’appaltatore; - personale di azienda terza.
Scivolamento, inciampi e cadute	1	3	C	<p>Divieto di stoccare materiale all’interno del luogo di lavoro ove non previsto dal datore di lavoro.</p> <p>Evitare di disporre cavi, fili o qualsiasi altro elemento possa costituire un pericolo di inciampo sulle vie di transito.</p> <p>Divieto di utilizzare sedie, tavoli o altri arredi impropri per raggiungere postazioni elevate.</p> <p>Divieto di correre all’interno dei luoghi di lavoro.</p>	committente / utilizzatore	<ul style="list-style-type: none"> - personale dipendente del committente; - utenti / utilizzatori della sede; - personale dell’appaltatore; - personale di azienda terza.

Rischio	P	D	R	Misure di prevenzione e protezione	Soggetto che deve attuare le misure	Personale interessato
			Y	Utilizzo di materiale assorbente per assorbire eventuali sversamenti di materiale sulla pavimentazione.		
Rottura delle vetrate	1	3	C	Evitare di stoccare materiale in prossimità di vetrate.	committente / utilizzatore	- personale dipendente del committente; - utenti / utilizzatori della sede; - personale dell'appaltatore; - personale di azienda terza.
Caduta dall'alto	1	4	B	Segnalare al datore di lavoro eventuali carenze riscontrate nel luogo di lavoro che possano costituire pericolo di infortunio per caduta del lavoratore. Divieto di utilizzare arredi impropri (quali tavole o sedie) per accedere a postazioni sopraelevate. Divieto di rimuovere le protezioni contro la caduta dall'alto (ad esempio parapetti).	committente / utilizzatore	- personale dipendente del committente; - utenti / utilizzatori della sede; - personale dell'appaltatore; - personale di azienda terza.
Caduta di materiale dall'alto	1	2	D	Rispetto della portata dei ripiani degli arredi per lo stoccaggio del materiale. Evitare di accatastare materiale in modo disordinato e in posizione pericolante. Evitare il deposito di materiale in prossimità dei vani scala. Evitare di gettare materiale dalle finestre, dal vano scala e/o dall'alto.	committente / utilizzatore	- personale dipendente del committente; - utenti / utilizzatori della sede; - personale dell'appaltatore; - personale di azienda terza.
Urto contro gli arredi, cedimento degli arredi	1	2	D	Segnalare al datore di lavoro qualsiasi deficienza riscontrata negli arredi di lavoro. Evitare di sovraccaricare i ripiani degli arredi di lavoro (rispetto della portata massima dei ripiani). Stoccaggio del materiale sugli arredi in maniera razionale come indicato in fase di informazione e formazione.	committente / utilizzatore	- personale dipendente del committente; - utenti / utilizzatori della sede; - personale dell'appaltatore; - personale di azienda terza.
Contatto con organi meccanici in movimento delle macchine	1	3	C	Divieto per i lavoratori di rimuovere o manomettere le protezioni installate sugli organi lavoratori delle macchine.	committente / utilizzatore	- personale dipendente del committente;

Rischio	P	D	R	Misure di prevenzione e protezione	Soggetto che deve attuare le misure	Personale interessato
			Yellow			- utenti / utilizzatori della sede; - personale dell'appaltatore; - personale di azienda terza.
Investimento da veicoli in movimento	1	4	B	Porre attenzione durante il transito in luoghi ove sussiste un rischio di investimento.	committente / utilizzatore	- personale dipendente del committente; - utenti / utilizzatori della sede; - personale dell'appaltatore; - personale di azienda terza.
				Utilizzo del freno di stazionamento dei veicoli durante la fermata o la sosta degli stessi.		
				Segnalare sempre la propria presenza ai conduttori dei veicoli.		
Presenza di alunni nello stabile	2	3	Yellow	Presenza di alunni sorvegliati costantemente da docenti, personale ausiliario ecc. durante tutta la giornata.	committente / utilizzatore	- personale dipendente del committente; - utenti / utilizzatori della sede; - personale dell'appaltatore; - personale di azienda terza.
				Effettuazione di ricreazione in orari ben definiti della giornata.		

12. ANALISI DEI PRESUNTI RISCHI DA INTERFERENZA INDOTTI DALL'APPALTATORE

Si riporta in seguito l'analisi dei rischi potenzialmente indotti dall'appaltatore negli stabili oggetto dell'appalto. L'elenco di tali rischi con le relative misure di prevenzione, dovrà essere rivisto ed aggiornato a seguito dell'aggiudicazione dell'appalto con l'elenco dei rischi effettivamente introdotti nell'ambiente di lavoro dall'appaltatore.

RISCHI PRESUNTI INDOTTI NEGLI AMBIENTI DI LAVORO DEL COMMITTENTE / UTILIZZATORE

Rischio	P	D	R	Misure di prevenzione e protezione	Ambiente di lavoro	Soggetto che deve attuare le misure	Personale interessato
Elettrocuzione	1	3	C	<p>Messa a disposizione di macchine, attrezzature ed impianti dotate di dichiarazione di conformità alla “regola dell’arte”.</p> <p>Divieto di rimuovere o manomettere le protezioni presenti sui componenti in tensione di macchine, attrezzature ed impianti (ad es: rimuovendo i carter fissi).</p> <p>Evitare di eseguire modifiche o collegamenti di fortuna alle spine di alimentazione delle macchine né usare prolunghe inadatte o riduttori non a norma.</p> <p>Divieto di utilizzare acqua o sostanze simili in prossimità delle prese dell’impianto elettrico, di componenti dello stesso o in prossimità di attrezzature alimentate da energia elettrica.</p> <p>Verificare prima dell’utilizzo che la potenza di assorbimento dell’attrezzatura da utilizzare sia compatibile con quella dell’utenza elettrica a disposizione.</p> <p>Evitare di sovraccaricare le prese di corrente delle apparecchiature elettriche.</p> <p>Verificare che tutte le apparecchiature elettriche siano spente prima di provvedere alla loro pulizia.</p>	Tutti gli ambienti di lavoro oggetto dell’appalto	- appaltatore	<ul style="list-style-type: none"> - personale dipendente del committente; - utenti / utilizzatori della sede; - personale dell’appaltatore - personale di azienda terza.

Rischio	P	D	R	Misure di prevenzione e protezione	Ambiente di lavoro	Soggetto che deve attuare le misure	Personale interessato
				Evitare l'utilizzo di cavi di alimentazione usurati o non adatti a tale scopo, e divieto di realizzare collegamenti elettrici precari.			
Scivolamento, inciampi e cadute	2	2	C	<p>Divieto di stoccare materiale all'interno del luogo di lavoro ove non previsto dal committente e/o dall'utilizzatore.</p> <p>Evitare di disporre cavi, fili o qualsiasi altro elemento possa costituire un pericolo di inciampo sulle vie di transito.</p> <p>Divieto di utilizzare sedie, tavoli o altri arredi impropri per raggiungere postazioni elevate.</p> <p>Divieto di correre all'interno dei luoghi di lavoro.</p> <p>Utilizzo di materiale assorbente per assorbire eventuali sversamenti di materiale sulla pavimentazione.</p> <p>Per quanto possibile le lavorazioni con rischio di scivolamento dovranno essere svolte in fasce orarie che prevedano la presenza nei luoghi di lavoro del numero minore possibile di lavoratori e/o utenti ecc.</p> <p>Tutti i lavoratori dell'impresa appaltatrice devono essere muniti di idonee calzature di sicurezza dotate di suola antiscivolo.</p> <p>In caso di transito su pavimentazioni esterne con pioggia o agenti atmosferici avversi si dovrà avere maggiore attenzione.</p> <p>Eventuali operazioni di lavaggio della pavimentazione devono essere segnalata mediante specifica segnaletica.</p> <p>È vietato lasciare sui pavimenti (ove non autorizzato) materiali, attrezzi, macchinari ecc. che possano divenire motivo di inciampo.</p>	Tutti gli ambienti di lavoro oggetto dell'appalto	- appaltatore	<ul style="list-style-type: none"> - personale dipendente del committente; - utenti / utilizzatori della sede; - personale dell'appaltatore - personale di azienda terza.

Rischio	P	D	R	Misure di prevenzione e protezione	Ambiente di lavoro	Soggetto che deve attuare le misure	Personale interessato
Rottura delle vetrate	1	3	C	Evitare di stoccare materiale in prossimità di vetrate.	Tutti gli ambienti di lavoro oggetto dell'appalto	- appaltatore	- personale dipendente del committente; - utenti / utilizzatori della sede; - personale dell'appaltatore - personale di azienda terza.
Caduta dall'alto	1	4	B	Segnalare al datore di lavoro committente e/o al datore di lavoro utilizzatore eventuali carenze riscontrate nel luogo di lavoro che possano costituire pericolo di infortunio per caduta del lavoratore. Divieto di utilizzare arredi impropri (quali tavole o sedie) per accedere a postazioni sopraelevate. Tutte le lavorazioni svolte in altezza, devono essere eseguite con mezzi idonei (scale conformi alla norma tecnica EN 131, trabattelli, ecc.) alle lavorazioni da svolgere e mantenuti in buono stato di conservazione. Deve essere vietato l'accesso a lucernari, cupole, vetrate orizzontali ecc. Il montaggio e la messa in opera di opere provvisionali deve essere effettuato da lavoratori adeguatamente formati così come previsto dalla normativa vigente. In particolare, nel caso di utilizzo di trabattelli, ponteggi, piattaforme aeree, scale, ecc., deve essere concordata con il Committente la zona di posizionamento che deve essere segnalata ed eventualmente recintata o sorvegliata affinché nessuna persona possa essere coinvolta da eventi negativi causati dalle attività lavorative svolte su tali attrezzature / macchinari.	Tutti gli ambienti di lavoro oggetto dell'appalto	- appaltatore	- personale dipendente del committente; - utenti / utilizzatori della sede; - personale dell'appaltatore - personale di azienda terza.

Rischio	P	D	R	Misure di prevenzione e protezione	Ambiente di lavoro	Soggetto che deve attuare le misure	Personale interessato
				Deve essere vietata la rimozione di parapetti, botole di chiusini, grate di protezione, parti del piano di calpestio, ecc. che possa provocare un rischio di caduta dall'alto per le persone. Qualora a causa delle esigenze lavorativa, vi fosse la necessità di procedere alla rimozione delle stesse, gli addetti ai lavori dovranno utilizzare adeguati dispositivi di protezione individuale, e comunque dovranno darne comunicazione al committente, il quale provvederà ad informare i propri lavoratori e vietare l'accesso ad aree "pericolose".			
Caduta di materiale dall'alto	1	3	C	Rispetto della portata dei ripiani degli arredi per lo stoccaggio del materiale. Evitare di accatastare materiale in modo disordinato e in posizione pericolante. Evitare di abbandonare attrezzi ed utensili in quota (ad es. su scale, trabattelli ecc.). Evitare di arrampicarsi su scaffali, ripiani o opere provvisionali presenti nel luogo di lavoro. Devono essere vietate lavorazioni o attività che siano causa del rischio di caduta materiali dall'alto nelle zone sottostanti dove possano venire a trovarsi lavoratori impegnati in altre attività. Prima di effettuare operazioni che prevedono il rischi di caduta di materiale dall'alto durante l'utilizzo di piattaforme di lavoro mobili elevabili occorre provvedere preventivamente a segregare l'area oggetto dell'intervento. Segregare l'area oggetto delle lavorazioni qualora vi sia il rischio di caduta di materiale dall'alto. Presenza di un addetto a terra durante le operazioni che possano comportare la caduta di materiale.	Tutti gli ambienti di lavoro oggetto dell'appalto	- appaltatore	- personale dipendente del committente; - utenti / utilizzatori della sede; - personale dell'appaltatore - personale di azienda terza.

Rischio	P	D	R	Misure di prevenzione e protezione	Ambiente di lavoro	Soggetto che deve attuare le misure	Personale interessato
			C	Evitare di gettare materiale dalle finestre, dal vano scala e/o dall'alto. Evitare il deposito di materiale in prossimità dei vani scala.			
Urto contro gli arredi, cedimento degli arredi	1	3	C	Segnalare al datore di lavoro qualsiasi deficienza riscontrata negli arredi di lavoro. Evitare di sovraccaricare i ripiani degli arredi di lavoro (rispetto della portata massima dei ripiani). Stoccaggio del materiale sugli arredi in maniera razionale come indicato in fase di informazione e formazione.	Tutti gli ambienti di lavoro oggetto dell'appalto	- appaltatore	- personale dipendente del committente; - utenti / utilizzatori della sede; - personale dell'appaltatore - personale di azienda terza.
Contatto con organi meccanici in movimento delle macchine	1	2	D	Divieto per i lavoratori di rimuovere o manomettere le protezioni installate sugli organi lavoratori delle macchine.	Tutti gli ambienti di lavoro oggetto dell'appalto	- appaltatore	- personale dipendente del committente; - utenti / utilizzatori della sede; - personale dell'appaltatore - personale di azienda terza.
Infortunio alle mani da taglio, abrasione, perforazione, puntura, schiacciamento	1	2	D	Divieto di abbandonare attrezzi che possono comportare un rischio di infortunio alle mani sul luogo di lavoro. Divieto ai lavoratori dell'azienda appaltatrice di utilizzare e/o movimentare attrezzi di proprietà del committente e/o dell'utilizzatore. Gli eventuali rifiuti taglienti, appuntiti, ecc. devono essere messi in sicurezza in maniera tale da impedire infortuni ad eventuali persone che ne possano entrare in contatto.	Tutti gli ambienti di lavoro oggetto dell'appalto	- appaltatore	- personale dipendente del committente; - utenti / utilizzatori della sede; - personale dell'appaltatore - personale di azienda terza.

Rischio	P	D	R	Misure di prevenzione e protezione	Ambiente di lavoro	Soggetto che deve attuare le misure	Personale interessato
Utilizzo di prodotti chimici pericolosi per la sicurezza dei lavoratori	2	3	C	<p>Attenersi alle indicazioni riportate sulla scheda di sicurezza per le modalità di utilizzo, conservazione e assorbimento (in caso di sversamento accidentale) degli agenti chimici.</p> <p>E' fatto divieto di introdurre all'interno dei luoghi di lavoro oggetto dell'appalto prodotti chimici pericolosi (irritanti, nocivi, infiammabili, tossici, ecc.) che possano essere motivo di rischio per i lavoratori. L'eventuale uso di tali prodotti deve essere preventivamente concordato con il committente.</p> <p>E' fatto divieto di utilizzare qualsiasi prodotto chimico di proprietà del committente. L'eventuale uso di tali prodotti deve essere preventivamente concordato con il committente e/o con l'utilizzatore.</p> <p>Deve essere vietato l'abbandono di prodotti chimici all'interno dell'azienda del committente. Gli eventuali rifiuti o residui di prodotto delle lavorazioni, devono essere smaltiti e/o portati via dall'azienda da parte dell'appaltatore.</p> <p>Tutti i prodotti chimici utilizzati, devono essere conservati all'interno dei contenitori originali.</p> <p>L'appaltatore prima di accedere ai luoghi di lavoro del committente, deve essere in possesso di tutte le schede di sicurezza dei prodotti chimici utilizzati. Le schede di sicurezza devono essere tenute a disposizione del committente qualora lo richieda.</p> <p>I locali ove vengono eseguite le operazioni di pulizia devono essere costantemente areati (aprire le finestre e richiederle al termine dell'attività) salvo che non costituiscano un rischio per i componenti della struttura (ad es. alunni nelle scuole).</p>	Tutti gli ambienti di lavoro oggetto dell'appalto	- appaltatore	<ul style="list-style-type: none"> - personale dipendente del committente; - utenti / utilizzatori della sede; - personale dell'appaltatore - personale di azienda terza.

Rischio	P	D	R	Misure di prevenzione e protezione	Ambiente di lavoro	Soggetto che deve attuare le misure	Personale interessato
Esposizione a rumore			Non definibile	Utilizzo di attrezzatura che posso comportare esposizione a rumore deve essere preventivamente concordata con il committente e/o utilizzatore.	Tutti gli ambienti di lavoro oggetto dell'appalto	- appaltatore	- personale dipendente del committente; - utenti / utilizzatori della sede; - personale dell'appaltatore - personale di azienda terza.
Investimento da veicoli in movimento	1	4	B	<p>Porre attenzione durante il transito in luoghi ove sussiste un rischio di investimento.</p> <p>Utilizzo del freno di stazionamento dei veicoli durante la fermata o la sosta degli stessi.</p> <p>Segnalare sempre la propria presenza ai conduttori dei veicoli.</p> <p>Deve essere rispettato l'obbligo di procedere a passo d'uomo all'interno delle aree di proprietà dell'azienda.</p> <p>Il committente e/o utilizzatore provvede ad illustrare all'appaltatore i parcheggi destinati ai lavoratori per il parcheggio dei mezzi.</p> <p>Devono essere evitati comportamenti di guida inadeguati o l'uso improprio di automezzi che possano essere causa di incidente con altri automezzi o causa di investimento di persone che possono venirsi a trovare negli spazi esterni di pertinenza della sede del committente e/o utilizzatore (eccesso di velocità, mancata precedenza, guida sotto l'azione di alcool, psicofarmaci, stupefacenti, ecc.).</p> <p>Deve essere vietato il parcheggio di veicoli davanti ad uscite di emergenza o lungo di transito esterne ove può essere ostacolata la circolazione.</p>	- cantiere; - edifici scolastici.	- appaltatore	- personale dipendente del committente; - utenti / utilizzatori della sede; - personale dell'appaltatore - personale di azienda terza.

Rischio	P	D	R	Misure di prevenzione e protezione	Ambiente di lavoro	Soggetto che deve attuare le misure	Personale interessato
				Divieto per l'appaltatore di accedere a zone / spazi non previsti dalle lavorazioni. Tutti i veicoli che transitano all'interno dell'area di lavoro devono essere mantenuti in buono stato di conservazione, ed essere sottoposti a manutenzione adeguata secondo quanto previsto dal costruttore degli stessi.			
Impedimento, ostruzione, inefficienza dei dispositivi antincendio.	1	3	C	Vietare il deposito di materiale / attrezzature / abbigliamento su tutti i dispositivi antincendio. Gli stessi devono essere sempre mantenuti visibili e qualora utilizzati in caso di emergenza deve esserne data comunicazione al datore di lavoro in maniera tale da poterli sostituire.	Tutti gli ambienti di lavoro oggetto dell'appalto	- appaltatore	- personale dipendente del committente; - utenti / utilizzatori della sede; - personale dell'appaltatore - personale di azienda terza.
Rischi di varia natura	Non definibile		C	A seconda dei rischi oggetto delle lavorazioni l'appaltatore, provvederà ad installare tutta la segnaletica necessaria conforme al D.Lgs. 81/08.	Tutti gli ambienti di lavoro oggetto dell'appalto	- appaltatore	- personale dipendente del committente; - utenti / utilizzatori della sede; - personale dell'appaltatore - personale di azienda terza.
Occupazione di spazi all'interno dell'azienda committente.	Non definibile		C	Devono essere occupati solo gli spazi messi a disposizione dal committente e/o dall'utilizzatore. Deve essere evitata l'errata gestione degli spazi al fine di evitare interferenze con l'organizzazione, la gestione e la logistica degli spazi prevista dal committente e/o dall'utilizzatore.	Tutti gli ambienti di lavoro oggetto dell'appalto	- appaltatore	- personale dipendente del committente; - utenti / utilizzatori della sede; - personale dell'appaltatore - personale di azienda terza.
Esposizione ad agenti biologici	1	3	C	I rifiuti prodotti dalle lavorazioni, devono essere smaltiti secondo la vigente normativa in materia.		- appaltatore	- personale dipendente del committente;

Rischio	P	D	R	Misure di prevenzione e protezione	Ambiente di lavoro	Soggetto che deve attuare le misure	Personale interessato
			R	<p>L'area di deposito dei rifiuti risultanti dalle lavorazioni deve essere preventivamente concordato con il committente e/o con l'utilizzatore.</p> <p>Il materiale utilizzato per l'attività di pulizia deve essere regolarmente pulito, igienizzato ed asciugato dopo l'uso.</p> <p>Preferire l'utilizzo di attrezzature diverse per la pulizia dei servizi igienici / spogliatoi rispetto agli altri locali.</p> <p>Le attrezzature impiegate per la pulizia dei servizi igienici / spogliatoi dovranno essere sottoposti ad una pulizia e detersione più accurata.</p> <p>Divieto di abbandonare nei luoghi di lavoro del committente / utilizzatore le attrezzature utilizzate per la pulizia dei locali.</p> <p>Utilizzo di dispositivi di protezione individuale specifici per le operazioni che prevedono l'esposizione ad agenti biologici (ad es, rifiuti sanitari degli ambulatori).</p>	Tutti gli ambienti di lavoro oggetto dell'appalto		- utenti / utilizzatori della sede; - personale dell'appaltatore - personale di azienda terza.
Ostruzione delle vie di fuga, uscite di emergenza.	1	4	B	<p>Vietare ai lavoratori:</p> <ul style="list-style-type: none"> - l'abbandono o deposito di materiali di fronte a porte di emergenza, lungo le vie di fuga, ecc.; - l'abbandono, in zone non specificatamente indicate, di materiali che possono essere motivo di inciampo per le persone, ostacolo del normale transito di persone e mezzi all'interno dei luoghi di lavoro del committente. 	Tutti gli ambienti di lavoro oggetto dell'appalto	- appaltatore	- personale dipendente del committente; - utenti / utilizzatori della sede; - personale dell'appaltatore - personale di azienda terza.

Rischio	P	D	R	Misure di prevenzione e protezione	Ambiente di lavoro	Soggetto che deve attuare le misure	Personale interessato
			R	<p>In caso di chiusura / ostruzione temporanea delle vie di fuga, uscite di emergenza, ecc. devono essere concordate con il committente e/o con l'utilizzatore appropriate misure di prevenzione e protezione (ad esempio realizzazione di vie di fuga alternative, effettuazione di lavori in orari diversi dalla normale attività lavorativa, ecc..).</p> <p>Parcheggiare i veicoli nel luogo di lavoro indicato dal committente e/o dall'utilizzatore evitando la sosta o la fermata davanti alle uscite di emergenza dell'edificio.</p>			
Formazione di polvere, rischio di inalazione	1	2	D	<p>È necessario provvedere all'asportazione manuale delle polveri con stracci umidi e utilizzare idonei apparecchi aspirapolvere. Non utilizzare le scope tradizionali al fine di evitare che la polvere sollevata torni a depositarsi; utilizzare apposite scope a frange.</p>	Tutti gli ambienti di lavoro oggetto dell'appalto	- appaltatore	<ul style="list-style-type: none"> - personale dipendente del committente; - utenti / utilizzatori della sede; - personale dell'appaltatore - personale di azienda terza.
Incendio / emergenza	1	4	B	<p>Divieto per il personale dell'azienda appaltatrice di utilizzare prodotti chimici infiammabili. Qualora tale utilizzo sia necessario, dovrà essere preventivamente autorizzato dal committente e/o dall'utilizzatore.</p> <p>Prendere visione dell'estratto delle procedure di emergenza da adottare inserito nel presente documento.</p> <p>In caso di emergenza attuare le procedure di emergenza previste nel piano di emergenza ed evacuazione del committente e/o dell'utilizzatore e seguire le istruzioni degli addetti all'emergenza.</p>	<p>Tutti gli ambienti di lavoro oggetto dell'appalto</p>	<p>- appaltatore</p>	<ul style="list-style-type: none"> - personale dipendente del committente; - utenti / utilizzatori della sede; - personale dell'appaltatore - personale di azienda terza.

Rischio	P	D	R	Misure di prevenzione e protezione	Ambiente di lavoro	Soggetto che deve attuare le misure	Personale interessato
Deposito attrezzature / rifiuti	1	3	C	<p>I rifiuti prodotti dalle lavorazioni, devono essere smaltiti secondo la vigente normativa a mezzo dell'azienda appaltatrice.</p> <p>Gli eventuali rifiuti infiammabili, combustibili, taglienti, appuntiti, ecc.. devono essere messi in sicurezza in maniera tale da impedire infortuni ad eventuali persone che ne possano entrare in contatto.</p> <p>Le aree di deposito di rifiuti e/o attrezzature di lavoro devono essere concordate preventivamente con il committente e con l'ente utilizzatore dello stabile.</p> <p>Segnalare l'area ove vengono stoccati provvisoriamente i rifiuti in accordo con il committente.</p>	Tutti gli ambienti di lavoro oggetto dell'appalto	- appaltatore	<ul style="list-style-type: none"> - personale dipendente del committente; - utenti / utilizzatori della sede; - personale dell'appaltatore - personale di azienda terza.

13. VALUTAZIONE DEI RISCHI DA ALTRE ATTIVITÀ INTERFERENZIALI

All'interno degli stabili oggetto del contratto di appalto, durante l'orario di effettuazione delle operazioni di pulizia degli edifici, è possibile che si verifichi la presenza di altre aziende incaricate dell'effettuazione di specifiche attività (ad es. manutenzione degli impianti di sollevamento, manutenzione di impianti ed attrezzature antincendio, manutenzione degli impianti tecnologici, effettuazione di manutenzioni strutturali ecc).

Notizie generali sulle altre aziende appaltatrici che possono essere presenti negli stabili oggetto dell'appalto.

	MANUTENZIONE ANTINCENDIO	MANUTENZIONE ASCENSORI	RIFORNIMENTO DISTRIBUTORI AUTOMATICI	
Ragione sociale:	INSERIRE DATI AZIENDA	INSERIRE DATI AZIENDA	INSERIRE DATI AZIENDA	INSERIRE DATI AZIENDA
Indirizzo:				
Attività:				
Telefono:				
Fax:				
Email:				
Pec.:				

Si riporta in seguito un analisi schematica della possibile compresenze tra aziende diverse all'interno degli stabili oggetto delle lavorazioni.

Stabile oggetto delle lavorazioni	INTERFERENZE NEI DIVERSI STABILI					
	Attività causa del rischio					
Comune di Villa Lagarina	Committente / utilizzatore	Pulizie locali	Manutenzione antincendio	Manutenzione ascensori	Manutenzioni interne	Rifornimento distributori automatici
Municipio						
Scuola elementare + 180°						
Scuola media						
Centro Civico Pedersano + ambulatorio						
Magazzino comunale						
Magazzino VVFF						
Ex scuole Castellano + teatro + ambulatorio						

Note:

-  la cella verde identifica la presenza del committente / utilizzatore nello stabile.
-  la cella gialla identifica la presenza dell'azienda che effettua la pulizia dei locali nello stabile.
-  la cella azzurra identifica la presenza dell'azienda che effettua l'attività di manutenzione antincendio nello stabile.
-  la cella arancione identifica la presenza dell'azienda che effettua la manutenzione degli ascensori nello stabile.
-  la cella grigia identifica la presenza di personale del committente che effettua la manutenzione nello stabile.
-  la cella grigia identifica la presenza dell'azienda che effettua il rifornimento dei distributori automatici nello stabile.
-  la cella bianca identifica che negli stabili non viene effettuata la specifica attività.

14. ANALISI DEI PRESUNTI RISCHI INTERFERENZA GENERICI INDOTTI DALLE ALTRE AZIENDE PRESENTI NEGLI STABILI

Si riporta in seguito l'analisi dei rischi generici che potenzialmente possono essere indotti negli stabili dalle altre aziende che possono essere presenti negli stabili. Visto che l'attività lavorativa che può essere effettuata da altre aziende presso i singoli stabili, viene effettuata saltuariamente (ad es. manutenzione ascensori effettuata con periodicità trimestrale e/o semestrale, manutenzione impianti antincendio effettuata con periodicità semestrale ecc.) e non in maniera continuativa si può supporre che la probabilità che si manifesti un rischio dovuto ad attività interferenziale sia notevolmente ridotto; ecco perché per ogni rischio preso in considerazione viene attribuito un parametro di probabilità = ad 1.

Rischio	P	D	R	Misure di prevenzione e protezione	Ambiente di lavoro	Soggetto che deve attuare le misure	Personale interessato
Elettrocuzione	1	3	C	<p>Messa a disposizione di macchine, attrezzature ed impianti dotate di dichiarazione di conformità alla “regola dell’arte”.</p> <p>Divieto di rimuovere o manomettere le protezioni presenti sui componenti in tensione di macchine, attrezzature ed impianti (ad es: rimuovendo i carter fissi).</p> <p>Evitare di eseguire modifiche o collegamenti di fortuna alle spine di alimentazione delle macchine né usare prolunghe inadatte o riduttori non a norma.</p> <p>Divieto di utilizzare acqua o sostanze simili in prossimità delle prese dell’impianto elettrico, di componenti dello stesso o in prossimità di attrezzature alimentate da energia elettrica.</p> <p>Verificare prima dell’utilizzo che la potenza di assorbimento dell’attrezzatura da utilizzare sia compatibile con quella dell’utenza elettrica a disposizione.</p> <p>Evitare di sovraccaricare le prese di corrente delle apparecchiature elettriche.</p> <p>Verificare che tutte le apparecchiature elettriche siano spente prima di provvedere alla loro pulizia.</p>	Tutti gli ambienti di lavoro oggetto dell’appalto	<ul style="list-style-type: none"> - manutenz. antincendio; - manutenz. ascensori; - manutenz interne; - rifornimento distributori. 	<ul style="list-style-type: none"> - personale dipendente del committente; - utenti / utilizzatori della sede; - personale dell’appaltatore - personale di azienda terza.

Rischio	P	D	R	Misure di prevenzione e protezione	Ambiente di lavoro	Soggetto che deve attuare le misure	Personale interessato
			■	Evitare l'utilizzo di cavi di alimentazione usurati o non adatti a tale scopo, e divieto di realizzare collegamenti elettrici precari.			
Scivolamento, inciampi e cadute	1	2	■ C	<p>Divieto di stoccare materiale all'interno del luogo di lavoro ove non previsto dal committente e/o dall'utilizzatore.</p> <p>Evitare di disporre cavi, fili o qualsiasi altro elemento possa costituire un pericolo di inciampo sulle vie di transito.</p> <p>Divieto di utilizzare sedie, tavoli o altri arredi impropri per raggiungere postazioni elevate.</p> <p>Divieto di correre all'interno dei luoghi di lavoro.</p> <p>Tutti i lavoratori dell'impresa appaltatrice devono essere muniti di idonee calzature di sicurezza dotate di suola antiscivolo.</p> <p>In caso di transito su pavimentazioni esterne con pioggia o agenti atmosferici avversi si dovrà avere maggiore attenzione.</p> <p>È vietato lasciare sui pavimenti (ove non autorizzato) materiali, attrezzature, macchinari ecc. che possano divenire motivo di inciampo.</p>	Tutti gli ambienti di lavoro oggetto dell'appalto	<ul style="list-style-type: none"> - manutenz. antincendio; - manutenz. ascensori; - manutenz interne; - rifornimento distributori. 	<ul style="list-style-type: none"> - personale dipendente del committente; - utenti / utilizzatori della sede; - personale dell'appaltatore - personale di azienda terza.
Rottura delle vetrate	1	3	■ C	Evitare di stoccare materiale in prossimità di vetrate.	Tutti gli ambienti di lavoro oggetto dell'appalto	<ul style="list-style-type: none"> - manutenz. antincendio; - manutenz. ascensori; - manutenz interne; - rifornimento distributori. 	<ul style="list-style-type: none"> - personale dipendente del committente; - utenti / utilizzatori della sede; - personale dell'appaltatore - personale di azienda terza.
Caduta dall'alto	1	4	■ B	Segnalare al datore di lavoro committente e/o al datore di lavoro utilizzatore eventuali carenze riscontrate nel luogo di lavoro che possano costituire pericolo di infortunio per caduta del lavoratore.	Tutti gli ambienti di lavoro oggetto dell'appalto	<ul style="list-style-type: none"> - manutenz. antincendio; - manutenz. ascensori; 	<ul style="list-style-type: none"> - personale dipendente del committente; - utenti / utilizzatori della sede;

Rischio	P	D	R	Misure di prevenzione e protezione	Ambiente di lavoro	Soggetto che deve attuare le misure	Personale interessato
			R	<p>Divieto di utilizzare arredi impropri (quali tavole o sedie) per accedere a postazioni sopraelevate.</p> <p>Tutte le lavorazioni svolte in altezza, devono essere eseguite con mezzi idonei (scale conformi alla norma tecnica EN 131, trabattelli, ecc.) alle lavorazioni da svolgere e mantenuti in buono stato di conservazione.</p> <p>Deve essere vietato l'accesso a lucernari, cupole, vetrate orizzontali ecc.</p> <p>Il montaggio e la messa in opera di opere provvisionali deve essere effettuato da lavoratori adeguatamente formati così come previsto dalla normativa vigente. In particolare, nel caso di utilizzo di trabattelli, ponteggi, piattaforme aeree, scale, ecc., deve essere concordata con il Committente la zona di posizionamento che deve essere segnalata ed eventualmente recintata o sorvegliata affinché nessuna persona possa essere coinvolta da eventi negativi causati dalle attività lavorative svolte su tali attrezzature / macchinari.</p> <p>Deve essere vietata la rimozione di parapetti, botole di chiusini, grate di protezione, parti del piano di calpestio, ecc. che possa provocare un rischio di caduta dall'alto per le persone. Qualora a causa delle esigenze lavorativa, vi fosse la necessità di procedere alla rimozione delle stesse, gli addetti ai lavori dovranno utilizzare adeguati dispositivi di protezione individuale, e comunque dovranno darne comunicazione al committente, il quale provvederà ad informare i propri lavoratori e vietare l'accesso ad aree "pericolose".</p>		<ul style="list-style-type: none"> - manutenz interne; - rifornimento distributori. 	<ul style="list-style-type: none"> - personale dell'appaltatore - personale di azienda terza.
Caduta di materiale dall'alto	1	3	C	Rispetto della portata dei ripiani degli arredi per lo stoccaggio del materiale.		<ul style="list-style-type: none"> - manutenz. antincendio; 	<ul style="list-style-type: none"> - personale dipendente del committente;

Rischio	P	D	R	Misure di prevenzione e protezione	Ambiente di lavoro	Soggetto che deve attuare le misure	Personale interessato
			R	<p>Evitare di accatastare materiale in modo disordinato e in posizione pericolante.</p> <p>Evitare di abbandonare attrezzi ed utensili in quota (ad es. su scale, trabattelli ecc.).</p> <p>Evitare di arrampicarsi su scaffali, ripiani o opere provvisoriali presenti nel luogo di lavoro.</p> <p>Devono essere vietate lavorazioni o attività che siano causa del rischio di caduta materiali dall'alto nelle zone sottostanti dove possano venire a trovarsi lavoratori impegnati in altre attività.</p> <p>Segregare l'area oggetto delle lavorazioni qualora vi sia il rischio di caduta di materiale dall'alto. Presenza di un addetto a terra durante le operazioni che possano comportare la caduta di materiale.</p> <p>Evitare di gettare materiale dalle finestre, dal vano scala e/o dall'alto.</p> <p>Evitare il deposito di materiale in prossimità dei vani scala.</p>	Tutti gli ambienti di lavoro oggetto dell'appalto	<ul style="list-style-type: none"> - manutenz. ascensori; - manutenz interne; - rifornimento distributori. 	<ul style="list-style-type: none"> - utenti / utilizzatori della sede; - personale dell'appaltatore - personale di azienda terza.
Urto contro gli arredi, cedimento degli arredi	1	3	C	<p>Segnalare al datore di lavoro qualsiasi deficienza riscontrata negli arredi di lavoro.</p> <p>Evitare di sovraccaricare i ripiani degli arredi di lavoro (rispetto della portata massima dei ripiani).</p>	Tutti gli ambienti di lavoro oggetto dell'appalto	<ul style="list-style-type: none"> - manutenz. antincendio; - manutenz. ascensori; - manutenz interne; - rifornimento distributori. 	<ul style="list-style-type: none"> - personale dipendente del committente; - utenti / utilizzatori della sede; - personale dell'appaltatore - personale di azienda terza.
Contatto con organi meccanici in movimento delle macchine	1	2	D	Divieto per i lavoratori di rimuovere o manomettere le protezioni installate sugli organi lavoratori delle macchine.	Tutti gli ambienti di lavoro oggetto dell'appalto	<ul style="list-style-type: none"> - manutenz. antincendio; - manutenz. ascensori; - manutenz interne; 	<ul style="list-style-type: none"> - personale dipendente del committente; - utenti / utilizzatori della sede; - personale dell'appaltatore

Rischio	P	D	R	Misure di prevenzione e protezione	Ambiente di lavoro	Soggetto che deve attuare le misure	Personale interessato
			D			- rifornimento distributori.	- personale di azienda terza.
Infortunio alle mani da taglio, abrasione, perforazione, puntura, schiacciamento	1	2	D	<p>Divieto di abbandonare attrezzi che possono comportare un rischio di infortunio alle mani sul luogo di lavoro.</p> <p>Divieto ai lavoratori dell'azienda appaltatrice di utilizzare e/o movimentare attrezzi di proprietà del committente e/o dell'utilizzatore.</p> <p>Gli eventuali rifiuti taglienti, appuntiti, ecc. devono essere messi in sicurezza in maniera tale da impedire infortuni ad eventuali persone che ne possano entrare in contatto.</p>	Tutti gli ambienti di lavoro oggetto dell'appalto	<ul style="list-style-type: none"> - manutenz. antincendio; - manutenz. ascensori; - manutenz interne; - rifornimento distributori. 	<ul style="list-style-type: none"> - personale dipendente del committente; - utenti / utilizzatori della sede; - personale dell'appaltatore - personale di azienda terza.
Utilizzo di prodotti chimici pericolosi per la sicurezza dei lavoratori	1	3	C	<p>Attenersi alle indicazioni riportate sulla scheda di sicurezza per le modalità di utilizzo degli agenti chimici.</p> <p>E 'fatto divieto di introdurre all'interno dei luoghi di lavoro oggetto dell'appalto prodotti chimici pericolosi (irritanti, nocivi, infiammabili, tossici, ecc.) che possano essere motivo di rischio per i lavoratori. L'eventuale uso di tali prodotti deve essere preventivamente concordato con il committente.</p> <p>Deve essere vietato l'abbandono di prodotti chimici all'interno dell'azienda del committente. Gli eventuali rifiuti o residui di prodotto delle lavorazioni, devono essere smaltiti e/o portati via dall'azienda da parte dell'appaltatore.</p> <p>Tutti i prodotti chimici utilizzati, devono essere conservati all'interno dei contenitori originali.</p>	Tutti gli ambienti di lavoro oggetto dell'appalto	- appaltatore	<ul style="list-style-type: none"> - personale dipendente del committente; - utenti / utilizzatori della sede; - personale dell'appaltatore - personale di azienda terza.
Esposizione a rumore	Non definibile		C	Utilizzo di attrezzatura che posso comportare esposizione a rumore deve essere preventivamente concordata con il committente e/o utilizzatore.	Tutti gli ambienti di lavoro oggetto dell'appalto	<ul style="list-style-type: none"> - manutenz. antincendio; - manutenz. ascensori; 	<ul style="list-style-type: none"> - personale dipendente del committente; - utenti / utilizzatori della sede;

Rischio	P	D	R	Misure di prevenzione e protezione	Ambiente di lavoro	Soggetto che deve attuare le misure	Personale interessato
						- manutenz interne; - rifornimento distributori.	- personale dell'appaltatore - personale di azienda terza.
Investimento da veicoli in movimento	1	4	B	<p>Porre attenzione durante il transito in luoghi ove sussiste un rischio di investimento.</p> <p>Utilizzo del freno di stazionamento dei veicoli durante la fermata o la sosta degli stessi.</p> <p>Segnalare sempre la propria presenza ai conduttori dei veicoli.</p> <p>Deve essere rispettato l'obbligo di procedere a passo d'uomo all'interno delle aree di proprietà dell'azienda.</p> <p>Il committente e/o utilizzatore provvede ad illustrare all'appaltatore i parcheggi destinati ai lavoratori per il parcheggio dei mezzi.</p> <p>Devono essere evitati comportamenti di guida inadeguati o l'uso improprio di automezzi che possano essere causa di incidente con altri automezzi o causa di investimento di persone che possono venirsi a trovare negli spazi esterni di pertinenza della sede del committente e/o utilizzatore (eccesso di velocità, mancata precedenza, guida sotto l'azione di alcool, psicofarmaci, stupefacenti, ecc.).</p> <p>Deve essere vietato il parcheggio di veicoli davanti ad uscite di emergenza o lungo di transito esterne ove può essere ostacolata la circolazione.</p> <p>Divieto per l'appaltatore di accedere a zone / spazi non previsti dalle lavorazioni.</p>	Tutti gli ambienti di lavoro oggetto dell'appalto	<ul style="list-style-type: none"> - manutenz. antincendio; - manutenz. ascensori; - manutenz interne; - rifornimento distributori. 	<ul style="list-style-type: none"> - personale dipendente del committente; - utenti / utilizzatori della sede; - personale dell'appaltatore - personale di azienda terza.

Rischio	P	D	R	Misure di prevenzione e protezione	Ambiente di lavoro	Soggetto che deve attuare le misure	Personale interessato
				Tutti i veicoli che transitano all'interno dell'area di lavoro devono essere mantenuti in buono stato di conservazione, ed essere sottoposti a manutenzione adeguata secondo quanto previsto dal costruttore degli stessi.			
Impedimento, ostruzione, inefficienza dei dispositivi antincendio.	1	3	C	Vietare il deposito di materiale / attrezzature / abbigliamento su tutti i dispositivi antincendio. Gli stessi devono essere sempre mantenuti visibili e qualora utilizzati in caso di emergenza deve esserne data comunicazione al datore di lavoro in maniera tale da poterli sostituire.	Tutti gli ambienti di lavoro oggetto dell'appalto	- manutenz. antincendio; - manutenz. ascensori; - manutenz interne; - rifornimento distributori.	- personale dipendente del committente; - utenti / utilizzatori della sede; - personale dell'appaltatore - personale di azienda terza.
Rischi di varia natura	Non definibile			A seconda dei rischi oggetto delle lavorazioni l'appaltatore, provvederà ad installare tutta la segnaletica necessaria conforme al D.Lgs. 81/08.	Tutti gli ambienti di lavoro oggetto dell'appalto	- manutenz. antincendio; - manutenz. ascensori; - manutenz interne; - rifornimento distributori.	- personale dipendente del committente; - utenti / utilizzatori della sede; - personale dell'appaltatore - personale di azienda terza.
Occupazione di spazi all'interno dell'azienda committente.	Non definibile			Devono essere occupati solo gli spazi messi a disposizione dal committente e/o dall'utilizzatore. Deve essere evitata l'errata gestione degli spazi al fine di evitare interferenze con l'organizzazione, la gestione e la logistica degli spazi prevista dal committente e/o dall'utilizzatore.	Tutti gli ambienti di lavoro oggetto dell'appalto	- manutenz. antincendio; - manutenz. ascensori; - manutenz interne; - rifornimento distributori.	- personale dipendente del committente; - utenti / utilizzatori della sede; - personale dell'appaltatore - personale di azienda terza.

Rischio	P	D	R	Misure di prevenzione e protezione	Ambiente di lavoro	Soggetto che deve attuare le misure	Personale interessato
Ostruzione delle vie di fuga, uscite di emergenza.	1	4	B	<p>Vietare ai lavoratori:</p> <ul style="list-style-type: none"> - l'abbandono o deposito di materiali di fronte a porte di emergenza, lungo le vie di fuga, ecc.; - l'abbandono, in zone non specificatamente indicate, di materiali che possono essere motivo di inciampo per le persone, ostacolo del normale transito di persone e mezzi all'interno dei luoghi di lavoro del committente. <p>In caso di chiusura / ostruzione temporanea delle vie di fuga, uscite di emergenza, ecc. devono essere concordate con il committente e/o con l'utilizzatore appropriate misure di prevenzione e protezione (ad esempio realizzazione di vie di fuga alternative, effettuazione di lavori in orari diversi dalla normale attività lavorativa, ecc..).</p> <p>Parcheggiare i veicoli nel luogo di lavoro indicato dal committente e/o dall'utilizzatore evitando la sosta o la fermata davanti alle uscite di emergenza dell'edificio.</p>	Tutti gli ambienti di lavoro oggetto dell'appalto	<ul style="list-style-type: none"> - manutenz. antincendio; - manutenz. ascensori; - manutenz interne; - rifornimento distributori. 	<ul style="list-style-type: none"> - personale dipendente del committente; - utenti / utilizzatori della sede; - personale dell'appaltatore - personale di azienda terza.
Incendio / emergenza	1	4	B	<p>Divieto per il personale dell'azienda appaltatrice di utilizzare prodotti chimici infiammabili. Qualora tale utilizzo sia necessario, dovrà essere preventivamente autorizzato dal committente e/o dall'utilizzatore.</p> <p>Prendere visione dell'estratto delle procedure di emergenza da adottare inserito nel presente documento.</p> <p>In caso di emergenza attuare le procedure di emergenza previste nel piano di emergenza ed evacuazione del committente e/o dell'utilizzatore e seguire le istruzioni degli addetti all'emergenza.</p>	Tutti gli ambienti di lavoro oggetto dell'appalto <ul style="list-style-type: none"> - uffici comunali; - cantiere; - edifici scolastici; - sale comunali. 	<ul style="list-style-type: none"> - manutenz. antincendio; - manutenz. ascensori; - manutenz interne; - rifornimento distributori. 	<ul style="list-style-type: none"> - personale dipendente del committente; - utenti / utilizzatori della sede; - personale dell'appaltatore - personale di azienda terza.

15. ANALISI DEI PRESUNTI RISCHI INTERFERENZA SPECIFICI INDOTTI DALLE ALTRE AZIENDE PRESENTI NEGLI STABILI

Si riporta in seguito l'analisi dei rischi specifici che potenzialmente possono essere indotti negli stabili da ogni singola altra azienda che può essere presente negli stabili.

RISCHI SPECIFICI PRESUNTI INDOTTI NEGLI AMBIENTI DI LAVORO DALL'AZIENDA CHE EFFETTUA LA MANUTENZIONE ANTINCENDIO

Rischio	P	D	R	Misure di prevenzione e protezione	Ambiente di lavoro	Soggetto che deve attuare le misure	Personale interessato
Fuoriuscita accidentale di materiale estinguente	1	3	C	<p>Divieto di effettuare le operazioni di manutenzione delle attrezzature all'interno degli stabili.</p> <p>Verificare la presenza della linguetta di sicurezza apposta sugli estintori.</p> <p>Effettuare un'accurata pulizia dei locali in caso di fuoriuscita accidentale di prodotto dalle attrezzature antincendio.</p> <p>A seguito di operazioni di collaudo / manutenzione della manichetta e/o naspi verificare l'assenza di liquidi all'interno delle tubazioni prima di riporle nelle apposite cassette.</p>	Tutti gli ambienti di lavoro oggetto dell'appalto	- manutenzione antincendio	<ul style="list-style-type: none"> - personale dipendente del committente; - utenti / utilizzatori della sede; - personale dell'appaltatore - personale di azienda terza.

RISCHI SPECIFICI PRESUNTI INDOTTI NEGLI AMBIENTI DI LAVORO DALL'AZIENDA CHE EFFETTUÀ LA MANUTENZIONE DEGLI ASCENSORI

Rischio	P	D	R	Misure di prevenzione e protezione	Ambiente di lavoro	Soggetto che deve attuare le misure	Personale interessato
Caduta nel vano ascensore	1	4	B	<p>Divieto di effettuare operazioni di manutenzione degli impianti ascensore lasciando aperte le porte del vano quando la cabina non si trova a livello del piano servito.</p> <p>Presenza di area di intervento specificatamente delimitata da barriera fisica atta ad impedire l'accesso di persone estranee alla lavorazione. Installazione di specifica segnaletica di avvertimento.</p>	Tutti gli ambienti di lavoro oggetto dell'appalto	- manutenzione ascensori	<ul style="list-style-type: none"> - personale dipendente del committente; - utenti / utilizzatori della sede; - personale dell'appaltatore - personale di azienda terza.

RISCHI SPECIFICI PRESUNTI INDOTTI NEGLI AMBIENTI DI LAVORO DALL'AZIENDA CHE EFFETTUA IL RIFORNIMENTO DEI DISTRIBUTORI AUTOMATICI

Rischio	P	D	R	Misure di prevenzione e protezione	Ambiente di lavoro	Soggetto che deve attuare le misure	Personale interessato
Infortunio per errato funzionamento dei distributori automatici	1	2	D	<p>Messa a disposizione di macchine, attrezzature ed impianti dotate di dichiarazione di conformità alla “regola dell’arte”.</p> <p>Manutenzione periodica dei distributori automatici secondo quanto previsto dal costruttore nel libretto di uso e manutenzione.</p>	Tutti gli ambienti di lavoro oggetto dell’appalto	- rifornimento distributori automatici	<ul style="list-style-type: none"> - personale dipendente del committente; - utenti / utilizzatori della sede; - personale dell’appaltatore - personale di azienda terza.

16. PROCEDURE DA ADOTTARE IN CASO DI EMERGENZA

In caso di incendio / emergenza seguire, con la successione più idonea, le seguenti disposizioni di massima in materia di lotta agli incendi e di evacuazione:

INCENDIO

1. la persona che rileva un incendio o comunque una situazione di emergenza deve avvisare il proprio superiore, le persone presenti e l'impresa committente contattando il referente al fine di dare immediatamente l'allarme ed allontanare le eventuali persone presenti in luoghi a rischio;
2. allestire e impiegare i mezzi antincendio portatili;
3. circoscrivere quanto possibile l'incendio, allontanando il materiale combustibile che potrebbe venire raggiunto dal fuoco;
4. mettere fuori tensione il macchinario e le apparecchiature installate nella zona interessata dall'incendio e nelle sue immediate vicinanze (se di propria pertinenza);
5. fermare gli eventuali impianti interessati dall'incendio (se di propria pertinenza);
6. richiedere, nel caso di incendio grave, l'intervento dei vigili del fuoco telefonando al numero **112** seguendo le modalità di comportamento riportate nella **SCHEDA CHIAMATA**.

NEL CASO DI INTERVENTO DEI VIGILI DEL FUOCO:

1. favorire l'accesso dei mezzi di soccorso, evitando inutile traffico sulle vie di acceso;
2. illustrare al responsabile la situazione dell'evento in atto e delle possibili evoluzioni in relazione ai macchinari (per quanto di propria competenza);
3. non intralciare i soccorsi ma collaborare con gli stessi fornendo tutte le informazioni utili in merito.

A INCENDIO DOMATO

1. controllare attentamente (qualora l'incendio interessi l'area oggetto delle lavorazioni) che non esistano focolai occulti e non smobilitare finché non vi sia la certezza della impossibilità di ripresa dell'incendio.

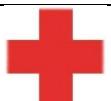
IN CASO DI NECESSITÀ DI EVACUAZIONE

1. l'addetto all'evacuazione deve far evacuare le persone mantenendo la calma, e verificare che non vi siano persone in difficoltà o intrappolate;
2. mantenere la calma e l'ordine;
3. raggruppare tutte le persone nel piazzale al fine di mantenerle in una unica zona;
4. estendere l'allarme anche agli occupanti delle aree attigue;
5. verificare la presenza di tutte le persone, altrimenti dare l'allarme ad eventuali soccorritori;
6. la ripresa del servizio con il rientro nell'area di lavoro, dovrà essere attuata solo dopo aver verificato, per aree, l'efficienza degli impianti, delle strutture e delle opere provvisionali eventualmente presenti;
7. in caso di infortunio, si dovrà soccorrere l'infortunato aiutandolo ad evacuare lo stabile.
8. l'addetto all'evacuazione deve far evacuare le persone mantenendo la calma, e verificare che non vi siano persone in difficoltà o intrappolate all'interno delle aree aziendali.

**IN CASO DI INFORTUNIO GRAVE O ALTRA TIPOLOGIA DI INCIDENTE CON
NECESSITA' DI INTERVENTO DI SOCCORSI ESTERNI**

1. compatibilmente con le proprie capacità e la gravità dell'infarto, prestare i primi soccorsi all'infarto;
2. avvisare a voce i colleghi dell'avvenuto infarto;
3. avvisare o far avvisare un addetto al pronto soccorso;
4. avvisare o far avvisare immediatamente il datore di lavoro / preposto;
5. valutare la situazione ed eventualmente chiamare o far chiamare l'emergenza sanitaria al N° **118**;
6. comunicare all'impresa committente contattando il referente l'accaduto al fine di coordinare in maniera migliore l'intervento.
7. mettersi a disposizione della squadra di emergenza e degli addetti dei soccorsi esterni.

CHIAMATA DI EMERGENZA

EVENTO	CHI CHIAMARE	TELEFONO
INCENDIO, CROLLO, ALLAGAMENTO, FUGA DI GAS, ...	 VIGILI DEL FUOCO	112
ORDINE PUBBLICO	 CARABINIERI	112
	 POLIZIA	112
INFORTUNIO	 EMERGENZA SANITARIA	112

MODELLO DI CHIAMATA DI EMERGENZA

“SONO” (*nome, cognome e qualifica*)

TELEFONO DA ...

SI E' VERIFICATO” (*descrizione sintetica dell'evento*)

“SONO COINVOLTE N°” (*indicare il numero di persone coinvolte*)

“PERSONE”

“AL MOMENTO LA SITUAZIONE E“ (*descrivere sinteticamente la situazione attuale*)

ANNOTAZIONI

1. MANTENERE LA CALMA
2. PARLARE IN MODO CHIARO
3. LA PRONTEZZA DEI SOCCORSI DIPENDE ANCHE DALLA COMPRENSIONE DELL'ALLARME
4. NON RIAGGANGIARE FINCHE' NON SI E' CERTI CHE L'OPERATORE ABBIA RICEVUTO LE INDICAZIONI.

17. COSTI RELATIVI ALLA SICUREZZA DEL LAVORO

Per **costi relativi alla sicurezza sul lavoro**, si intendono:

- **costi dovuti a rischi di natura interferenziale:** i costi sostenuti dall'appaltatore per mettere in atto specifiche misure di sicurezza per prevenire i rischi di natura esclusivamente interferenziale; tali costi non sono soggetti a ribasso a base d'asta;
- **costi della sicurezza:** i costi sostenuti dall'appaltatore per mettere in atto le misure di sicurezza relative all'esercizio dell'attività svolta in generale dall'appaltatore per effettuare il lavoro affidato. Tali costi sono conseguenti all'adozione di tutte le misure di prevenzione e protezione necessarie a garantire la sicurezza e la salute dei lavoratori nell'attività svolta dall'appaltatore stesso.

Nella tabella successiva vengono elencati i costi della sicurezza. **Tali costi sono da intendersi su base annuale.**

Importo dei lavori oggetto dell'appalto	€ 50.500,00
Costo della sicurezza	€ 757,50
Importo dei lavori soggetti a ribasso	€ 49.742,50

Costi relativi ai rischi di natura interferenziale	Costo per attività di Coordinamento tra il datore di committente e l'appaltatore per lo svolgimento delle necessarie riunioni di coordinamento.	
	Costo del posizionamento da parte dell'Appaltatore di recinzioni / delimitazioni / segnaletica di sicurezza presso i luoghi di lavoro del Committente per indicare eventuali situazioni di rischio di natura interferenziale.	
	Costo per sorveglianza supplementare durante l'utilizzo di attrezzature particolari (ad es. piattaforme di lavoro mobili elevabili)	
Costi della sicurezza, compresi nell'importo dell'appalto e propri dell'attività dell'appaltatore.	L'appaltatore garantisce che non applicherà né ribassi né effettuerà risparmi o riduzioni sui costi necessari per mettere in atto tutte le misure di sicurezza sul lavoro.	

Qualora nel corso di esecuzione dei lavori si presentassero particolari problematiche richiedenti specifici oneri per la sicurezza del lavoro, al momento non prevedibili, il Committente rimane a disposizione dell'Appaltatore per effettuare ogni ulteriore valutazione dei costi.

ALLEGATO 1

ANALISI DEI RISCHI DA INTERFERENZA PRESENTI NEL LUOGO DI INTERVENTO

Si riporta in seguito l'analisi dei rischi da interferenza effettivamente presenti presso ogni luogo oggetto del presente appalto. Tali rischi sono stati analizzati e valutati dal referente del committente e dal referente dell'appaltatore.

Note:



Presenza di rischio nel luogo di intervento



Assenza di rischio nel luogo di intervento

ALLEGATO 2
DICHIARAZIONE DEL DATORE DI LAVORO APPALTATORE

Comune di Villa Lagarina

Piazza S. M. Assunta 9 – 38060 Villa Lagarina (TN)

_____, li ____/____/____

Accettando l'incarico commissionato dal **Comune di Villa Lagarina**, l'appaltatore, consapevole delle sanzioni penali richiamate dal D.P.R. 445/00, per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci ivi indicate, nonché della decadenza dai benefici conseguiti a seguito di un provvedimento adottato in base ad una dichiarazione rilevata successivamente non veritiera,

DICHIARA

- di essere al corrente dei rischi presenti nei luoghi di lavoro oggetto dell'appalto dato dall'azienda **Comune di Villa Lagarina** e delle relative misure di sicurezza adottate dallo stesso;
- di avere dato e ricevuto esaustive informazioni sui rischi e sulle misure di prevenzione adottate e da adottare, al fine di eliminare i rischi dovuti alle interferenze tra i lavori delle diverse imprese coinvolte nell'esecuzione dei lavori (qualora accadesse);
- di aver preso buona nota di ogni soggezione con le eventuali altre lavorazioni che si svolgono nelle aree oggetto dell'appalto e di altre eventuali Ditte / Lavoratori Autonomi che possono essere presenti in zone interessate dai lavori che devono essere effettuati;
- di impegnarsi, sotto la sua esclusiva responsabilità, ad osservare ed a far osservare scrupolosamente ai propri lavoratori, per tutta la durata del lavoro, tutte le norme di prevenzione infortuni ed a predisporre ogni cautela od apprestamento anche se non espressamente scritti, diretti ad evitare sinistri di qualsiasi genere atti ad evitare qualsiasi infortunio o fatto dannoso;
- di non utilizzare per lo svolgimento delle attività lavorative in azienda, macchine, attrezzi, impianti di proprietà dell'azienda **Comune di Villa Lagarina**, se non tramite preventiva autorizzazione scritta da parte dello stesso;
- di assumersi ogni responsabilità per eventuali danni che, in conseguenza dell'uso concesso di macchine o attrezzi o impianti possano derivare a persone o cose, esonerando in tal senso l'azienda **Comune di Villa Lagarina** da ogni e qualsiasi responsabilità;
- di rispettare ogni genere di prescrizione stabilita dall'azienda **Comune di Villa Lagarina** per garantirne la sicurezza;
- di ricevere il documento unico di valutazione dei rischi interazionali;

SI IMPEGNA

- a comunicare tempestivamente ogni variazione del personale;
- a mettere in atto tutte le misure di prevenzione e protezione necessarie all'eliminazione dei rischi per la salute e la sicurezza dei lavoratori, in conformità alle disposizioni della vigente normativa in materia di sicurezza;
- portare a conoscenza i propri lavoratori sui rischi specifici del committente e tutte le norme, i regolamenti e le procedure di emergenza vigenti all'interno dello stabilimento del committente;
- impegnare personale provvisto delle protezioni personali previste in relazione alle singole mansioni ed ai rischi presenti nell'esercizio della propria attività e negli ambienti di lavoro nei quali si dovrà operare;
- a informare i lavoratori sull'obbligo di indossare il tesserino di riconoscimento;
- utilizzare personale in regola con gli obblighi contributivi e assistenziali;
- a sorvegliare costantemente il lavoro svolto affinché sia eseguito in condizioni di assoluta sicurezza e nel rispetto di tutte le norme per la tutela della salute e sicurezza dei lavoratori;

Comune di Villa Lagarina

Piazza S. M. Assunta 9 – 38060 Villa Lagarina (TN)

PRENDE ATTO

che il Datore di lavoro dell'azienda **Comune di Villa Lagarina** declina ogni responsabilità circa gli incidenti che possano derivare ai lavoratori delle imprese appaltatrici, ai singoli lavoratori autonomi, ai concessionari in uso delle strutture, degli impianti e delle attrezzature, da azioni o comportamenti non conformi alle norme di legge o collegati ai rischi specifici delle loro attività.

Per presa visione, accettazione e dichiarazione
il datore di lavoro dell'azienda appaltatrice

Il datore di lavoro committente

Il datore di lavoro utilizzatore

ALLEGATO 3
VERBALI DI COORDINAMENTO

Comune di Villa Lagarina

Piazza S. M. Assunta 9 – 38060 Villa Lagarina (TN)

_____, li ____/____/_____

I lavoratori dipendenti dell'appaltatore presenti nei luoghi di lavoro del committente / utilizzatore, sono i seguenti:

Nome	Cognome	Sede di lavoro

Osservazioni sullo stato dei luoghi di lavoro oggetto dell'appalto, sull'organizzazione logistica degli stessi, sullo stato di quanto messo a disposizione dal committente:

Richieste, osservazioni ed impegni reciproci:

Il datore di lavoro dell'azienda appaltatrice

Il datore di lavoro committente

Il datore di lavoro dell'ente utilizzatore

ALLEGATO 4
VERIFICA DELL'IDONEITA' TECNICO PROFESSIONALE